

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	La Pesca Mosca e Spinning	01/07/2020	<i>LIBERATI 80.000 AVANNOTTI DI LUCCIO</i>	3
33	Corriere dell'Umbria	17/06/2020	<i>DANNI DEL MALTEMPO ALBERI E DETRITI RIMOSSI DALLE STRADE (D.Pompei)</i>	4
15	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	17/06/2020	<i>LA CONDOTTA CHE DISSETA CARPINO</i>	5
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	17/06/2020	<i>LAVORI IN VIA DAZIO PER LA BONIFICA BURANA STRADA CHIUSA DA LUNEDI'</i>	6
16	Il Tirreno - Ed. Grosseto	17/06/2020	<i>GIORNATA MONDIALE CONTRO LA SICCITA' SU RAIL LE STRATEGIE MADE IN MAREMMA</i>	7
6	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	17/06/2020	<i>SPIAGGE LIBERE PIENE DI LEGNA. E NESSUNO PULISCE</i>	8
20	Il Tirreno - Ed. Pisa	17/06/2020	<i>CANTIERI SUI RII DI FUCECCHIO PER SCONGIURARE ALLAGAMENTI</i>	9
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	17/06/2020	<i>SISTEMATI E PULITI I SENTIERI NELL'AREA DELLE CASCATE</i>	10
11	La Nazione - Ed. Empoli	17/06/2020	<i>PERCORSO PESA, IL RILANCIO "RIPRENDERE IL PROGETTO"</i>	11
11	La Nazione - Ed. Pistoia	17/06/2020	<i>RIPULITURA TORRENTE OMBRONE OPERAI PRESTO IN AZIONE</i>	12
39	La Nuova Ferrara	17/06/2020	<i>UN POSSIBILE NUOVO CAMPO GARA NEL NAVIGABILE MIGLIARINO-OSTELLATO</i>	13
31	La Voce di Rovigo	17/06/2020	<i>2,5 MILIONI PER IL CANALE BUNIOLO</i>	14
1	Quotidiano Energia	16/06/2020	<i>SICILIA, RINNOVATI I DG ACQUA, RIFIUTI ED ENERGIA</i>	15
6	Primo Giornale	10/06/2020	<i>SICCITA' E CAMBIAMENTI CLIMATICI, VA ALLUNGATA LA STAGIONE IRRIGUA E SERVE UN PIANO ANTI-NUT</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	17/06/2020	<i>17 GIUGNO GIORNATA MONDIALE CONRO LA DESERTIFICAZIONE - ESPERIENZA ITALIANA RESTITUISCE ALL'AGRICOLT</i>	17
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	17/06/2020	<i>DESERTIFICAZIONE, QUANDO IL SUOLO CHIEDE AIUTO</i>	18
	9colonne.it	17/06/2020	<i>GIORNATA MONDIALE DESERTIFICAZIONE, PROGETTO VENETO IN SENEGAL</i>	22
	Corrierealpi.Gelocal.it	17/06/2020	<i>CAZZARO ELETTO PRESIDENTE DELLANBI</i>	23
	Cronacaoggiquotidiano.it	17/06/2020	<i>WATER4AGRIFFOOD, PROGETTO DI RICERCA UNICT SULLUSO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA</i>	26
	Dire.it	17/06/2020	<i>GIORNATA MONDIALE CONTRO LA DESERTIFICAZIONE, ANBI: "CREATA AREA AGRICOLA IN SENEGAL DOVE IL CUNEO S</i>	28
	Estense.com	17/06/2020	<i>VIA DAZIO CHIUSA PER LAVORI DAL 22 GIUGNO</i>	29
	Gonews.it	17/06/2020	<i>[SANTA CROCE SULL'ARNO] STAFFOLI, LAVORI IN VISTA PER IL RIO PONTICELLI</i>	31
	Ilcentro.it	17/06/2020	<i>PESCINA, ACCORDO PER RILANCIARE L'AGRICOLTURA</i>	34
	Italpress.com	17/06/2020	<i>FRONGIA "IN SARDEGNA AVVIATA GESTIONE EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA"</i>	35
	Ladige.it	17/06/2020	<i>LE PIOGGE DI GIUGNO RIEMPIONO I FIUMI, AL NORD SITUAZIONE IDEALE</i>	37
	Ladiscussione.com	17/06/2020	<i>INCURIA INQUINA LE ACQUE E AUMENTA IL RISCHIO DI ALLUVIONI</i>	39
	Marsicalive.it	17/06/2020	<i>IL COMUNE DI PESCINA AL LAVORO PER SOSTENERE L'AGRICOLTURA CON L'IMPIANTO IRRIGUO LOCALE</i>	40
	Ohga.it	17/06/2020	<i>SICCITA', IL 20% DEL TERRITORIO ITALIANO RISCHIA DI DIVENTARE INCOLTIVABILE</i>	42
	Osservatoreitalia.eu	17/06/2020	<i>CONSORZI DI BONIFICA SENZA FRONTIERE: DAL VENETO AL SENEGAL NEL NOME DELLACQUA E DELLAGRICOLTURA</i>	44
	Polesine24.it	17/06/2020	<i>2,5 MILIONI PER SISTEMARE IL CANALE BUNIOLO</i>	49
	Ravennawebtv.it	17/06/2020	<i>OLTRE 3,8 MILIONI DI EURO DALLA REGIONE PER PROTEGGERE IL LITORALE TRA RAVENNA E CESENA</i>	51
	Rovigooggi.it	17/06/2020	<i>NUOVA VITA PER IL PARCO DI SAN ROCCO</i>	54

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
---------	----------------------------	--	--	--

Teleambiente.it				
-----------------	--	--	--	--

17/06/2020				
------------	--	--	--	--

<i>GIORNATA MONDIALE CONTRO LA DESERTIFICAZIONE, IN ITALIA A RISCHIO IL 21% DEL TERRITORIO</i>				
--	--	--	--	--

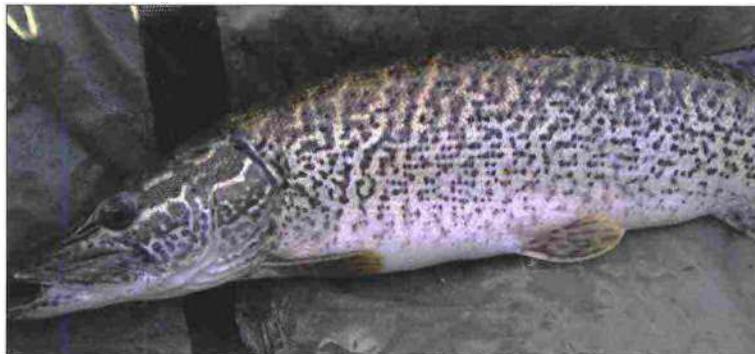
56				
----	--	--	--	--

in provincia di Lodi

**LIBERATI 80.000 AVANNOTTI
DI LUCCIO**

Una bella iniziativa a tema ambientale, quella realizzata dall'associazione grazie all'impianto 'Incubatoio di valle' che il Consorzio Irrigazioni Cremonesi ospita e cura nell'area dove hanno sede le opere di derivazione dal fiume Adda del canale 'Pietro Vacchelli', in comune di Merlinò, in provincia di Lodi. Sfruttando una nuova struttura - recentemente realizzata dal Consorzio come una sorta di piccolo specchio d'acqua alimentato dalle acque dell'Adda - i volontari dello Spinning Club Italia hanno raccolto le uova di alcune femmine di luccio italiano - specie unica del fiume, a rischio di estinzione - che in questo laghetto trovano ideale ospitalità, per portarle alla schiusa in ambiente protetto da predatori e alterazioni ambientali. Dopo la schiusa, circa 80.000 avannotti, esaurito il sacco vitellino, sono stati liberati nel fiume, nelle sue lanche vive e nei fontanili ricchi di acque, dove è alta la probabilità che una parte significativa di essi giunga alla maturità.

Quest'anno, purtroppo, a causa della piena del fiume di novembre, l'analoga operazione sulle uova di trota marmorata dell'Adda non è stata possibile, non potendo così vantare un altro 'salvataggio' di alcune decine di migliaia di esemplari, che si sarebbero aggiunti alle centinaia di migliaia già rilasciati dal 2014, tra i quali, nella 'campagna 2018-2019', una trentina trattenuti nell'impianto per formare una popolazione di riproduttori, oggi in fase di crescita.



Gli ultimi nubifragi hanno lasciato il segno anche nelle frazioni dell'Orvietano
Volontari al lavoro tra Sugano e Canonica. Segnalati allagamenti e disagi

Danni del maltempo Alberi e detriti rimossi dalle strade

di **Davide Pompei**

ORVIETO

■ Allagamenti, rami ed alberi caduti in tutto il territorio. Il maltempo di metà giugno non ha risparmiato nemmeno l'Orvietano, moltiplicando le richieste di intervento da parte di vigili del fuoco, volontari della protezione civile e personale della Provincia. Se sulla Rupe non si segnalano particolari problemi, la situazione appare più complessa nelle frazioni.

Nella giornata di ieri alcuni cittadini hanno provveduto autonomamente alla rimozione dei detriti finiti sulle strade che conducono in prossimità dell'abitato di Sugano e Canonica. Taglio e recupero di alcuni alberi pericolanti sulle strade, la tipologia degli interventi più richiesti in questi giorni, insieme al contenimento degli smottamenti.

Nel resto della provincia, resta particolarmente colpita la zona di Avigliano Umbro dove tuttavia sono in fase di ultimazione i lavori di ripristino delle normali condizioni di viabilità sulla strada provinciale 39 Sismanese, dove si era abbattuto un fronte frano di circa 60 metri di lunghezza a seguito delle abbondanti piogge. Il tratto interessato è quello all'altezza del chilometro 2,5, nelle vicinanze del centro abitato. La ditta incaricata dalla Provincia di Terni ha provveduto a rimuovere i detriti che si erano riversati sulla sede stradale. L'ultima fase dell'intervento riguarderà la sistemazione di

un new jersey di protezione ai bordi della carreggiata che si trova sotto al pendio in parte franato e che seguono le opere di sicurezza finalizzate a regolare meglio il deflusso delle acque a monte della scarpata. La frana aveva interessato circa mille metri cubi di materiale finito sulle carreggiate, al punto da richiedere la chiusura al transito per motivi di sicurezza.

Il sindaco, Luciano Conti, è tra i primi cittadini che chiedono interventi a tutela dei rispettivi territori colpiti dal maltempo. Al riguardo è convocata per venerdì prossimo in Provincia un incontro. Al suo fianco saranno presenti anche Laura Pernazza e Fabio Angelucci, sindaci rispettivamente di Amelia e Montecastrilli. E poi Giampiero Lattanzi, primo cittadino di Guardea e presidente della Provincia, Antonino Ruggiano, sindaco di Todì, Giovanni Montani, sindaco di Acquasparta, e Massimo Mani, presidente del Consorzio di bonifica Tevere-Nera.

Calamità
Il maltempo
dei giorni
scorsi
ha provocato
danni
quantificati
in un milione



Sismano

La zona di Avigliano la più colpita
La viabilità sta tornando alla normalità

Richieste

Venerdì i sindaci dei Comuni coinvolti terranno un incontro nella sede della Provincia



L'INFRASTRUTTURA PREZIOSA DEL CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

La condotta che disseta Carpino

L'opera renderà possibile irrigare una superficie olivetata di 400 ettari

Strumenti e strategie per contrastare i cambiamenti climatici è stato il tema dell'incontro con gli operatori dell'informazione promosso ed organizzato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e dal Comune di Carpino, dedicato alla presentazione del terzo lotto del distretto irriguo di Carpino.

Il nuovo lotto per l'irrigazione nell'agro di Carpino, si è detto, persegue l'obiettivo di una razionalizzazione delle reti irrigue private esistenti e di un'ottimale utilizzazione delle risorse idriche presenti nel sottosuolo, al fine di soddisfare i fabbisogni legati all'attività agricola.

Con tale opera, infatti, si intende sia regolarizzare e tenere sotto controllo i prelievi dalla falda - evitando o limitando il prelievo non coordinato direttamente da pozzi privati, sia determinare una migliore e più razionale distribuzione della risorsa idrica. E ciò con indubbi vantaggi sulle caratteristiche qualitative delle produzioni agricole e per la regolamentazione degli attingimenti effettuati dai privati, mediante il controllo dei turni irrigui e l'utilizzo del sistema di distribuzione automatizzato con 125 punti di consegna (idranti), posti in punti funzionali per favorirne l'uti-



L'IDRANTE CONSORTILE DI CARPINO, IN ALTO IL PRESIDENTE TERRENZIO E IL SINDACO DI CARPINO, ROCCO DI BRINA

lizzo da parte delle aziende agricole. Il nuovo lotto assicurerà l'irrigazione ad una superficie olivetata di cir-

ca 400 ettari che portano a complessivi 1.300 gli ettari irrigati nel Gargano attraverso la rete consortile (Car-

pino, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano Vieste).

Nel corso del suo intervento, il Presidente del Con-

sortio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio ha ricordato che "il nuovo lotto rientra nel più ampio progetto per la realizzazione degli impianti di irrigazione nelle piane di Varano del comprensorio di bonifica, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati e con le connesse opere di sistemazione idraulica dei terreni immissari del lago di Varano. Sono ora in attesa di finanziamento anche il quarto ed il quinto lotto che prevedono l'attrezzamento di superfici pari rispettivamente a 300 e 250 ettari circa".

Dal canto suo il Sindaco di Carpino, Rocco Di Brina, nell'esprimere apprezzamento per la proficua collaborazione istituzionale con il Consorzio, ha ricordato che "la funzionale e razionale distribuzione dell'acqua ad uso irriguo non potrà che rappresentare un elemento prezioso per la tutela della risorsa idrica e nel contempo per lo sviluppo del territorio garganico. L'iniziativa odierna, inoltre, testimonia ulteriormente la volontà degli Enti promotori di guardare avanti e di contribuire in modo concreto alla ripresa delle attività del mondo produttivo".



Bondeno

Lavori in via Dazio per la Bonifica Burana Strada chiusa da lunedì

Via Dazio chiuderà per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportando una serie di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese ha predisposto infatti un'apposita ordinanza per la chiusura di via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione che la via di comunicazione forma con l'ingresso al Polo Sanitario del Borselli. Una chiusura che scatterà da lunedì, con l'avvio del cantiere del Consorzio di Bonifica che sarà necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro. Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale. Via Dazio sarà chiusa per tutta la durata del cantiere, che dovrebbe arrivare a conclusione il 31 luglio. La chiusura prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona che dovranno però percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all'abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l'argine del Panaro in direzione Bondeno.



SOS AMBIENTE/IL CONSORZIO BONIFICA A UNOMATTINA

Giornata mondiale contro la siccità Su Rail le strategie made in Maremma

GROSSETO

Oggi, 17 giugno, si celebra la Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità. E dagli schermi Rai il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud annuncia che sono in arrivo soluzioni ad hoc per difendere la Maremma dalla siccità.

Così almeno ha assicurato ieri **Fabio Bellacchi**, da decenni presidente del Consorzio, intervistato a Uno Mattina



Un'immagine di Unomattina da Ponti di Badia

na, la nota trasmissione in onda su Rai 1, giunta a Grosseto per parlare dei problemi causati dal cuneo salino e dalle bizzarrie climatiche che mettono a dura prova i terreni e l'agricoltura. La soluzione? Bellacchi non ha dubbi: un piano di invasi per garantire la fornitura di acqua alle imprese del territorio. «Vede queste zolle solcate dalle crepe?», ha detto il presidente del Consorzio alla giornalista **Metis Di Meo**, chinata sul terreno per toccare con mano le zolle. «Il fenomeno indica che in questo terreno dal mare arrivano infiltrazioni di acqua salata che rendono la zona arida e difficile da coltivare».

Le immagini sono state girate a Ponti di Badia, nel comune di Castiglione della Pesca-

ia nei pressi della riserva naturale della Diaccia Botrona. «Siamo in una delle zone più belle della provincia dal punto di vista paesaggistico – ha aggiunto Bellacchi – che però dal punto di vista agronomico sta peggiorando rapidamente. Dopo un inverno piuttosto asciutto, per fortuna da qualche giorno ha ripreso a piovere – ha ricordato il presidente – ma il pericolo siccità è tutt'altro che scongiurato in questa zona della Toscana. Qui servono misure diverse e più importanti. Serve un progetto capace, quando c'è disponibilità, di trattenere l'acqua da rilasciare nei periodi secchi. Il nostro Consorzio sta lavorando proprio per garantire un corretto sistema di stoccaggio e di distribuzione della risorsa.

Allo studio la progettazione di un invaso, finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che, in futuro, consentirà di dissestare l'agricoltura, utilizzando, per la distribuzione, il sistema già presente di impianti idrovori. L'invaso sarà realizzato sul canale diversivo abbandonato. Avrà una capacità di 450 mila metri cubi a scopo multiplo, servirà un comprensorio irriguo di 600 ettari, sarà alimentato dalla vicina idrovora di Cernaia e avrà un costo di 7 milioni e 700 mila euro».

Con Bellacchi, ospite della trasmissione **Marco Bottino**, presidente di Anbi Toscana. Oggi, sul tema, un altro servizio sarà pubblicato sulla pagina facebook Mattina Rai 1. —



I RESTI DEL LAVARONE

Spiagge libere piene di legna. E nessuno pulisce

Da Ponente a Levante la situazione è uguale: cumuli abbandonati. Il vicesindaco: «Intervenga il Consorzio bonifica»

Camilla Palagi / MASSA

Spiagge libere utilizzate per depositare il lavarone. Dal lungomare di Levante a quello di Ponente, la situazione sembra essere la solita: negli angoli delle spiagge libere, attrezzate o meno che siano, si trovano grandi cumuli di sporcizia varia e di lavarone. Materiali che occupano una buona parte degli arenili liberi e che al momento non si sa bene quando verranno rimossi. Succede alla spiaggia libera Beretta dei Ronchi e a quella che si trova tra il bagno Isa e il bagno Monia, a Poveromo.

Anche la spiaggia che si trova davanti all'ex colonia Motta appare in forte degrado e completamente inutilizzabile invece è la spiaggia libera che si trova accanto a Casa Faci e in prossimità della scuola alberghiero, interamente ricoperta da lavarone e rifiuti. Ma lo stesso vale per altre spiagge come quella a lato del Baracchino Rosso, invasa dai rifiuti che sono stati "confinati" con del nastro bianco rosso.

Insomma andare alla spiaggia libera quest'anno

sembra un'impresa. E, comunque, da ordinanza comunale al momento i tratti di arenile liberi risulterebbero ancora inaccessibili se non per le attività motorie. Peccato che i turisti non lo sappiano e tra di loro c'è chi si fa largo tra i rifiuti.

«È un problema», conferma il vicesindaco e assessore al turismo, **Andrea Cella**. «Mi occupo di turismo ma

Possibile anche un intervento di Asmiu
«Ma ci sono dei costi che vanno valutati»

qua non si tratta di una questione che riguarda solo i turisti, anche per la cittadinanza è un brutto vedere. Purtroppo con la chiusura totale dovuta al coronavirus la situazione lavarone è peggiorata. Ma a giorni migliorerà con la gestione dei tratti di spiaggia libera da parte degli addetti. Stiamo cercando di definire quello che avevamo ipotizzato: un accordo con gli stabilimenti vicini per la gestione di questi spazi; un accordo

per chi vuole offrire il proprio aiuto per il mantenimento delle spiagge libere. Resta il fatto che di lavarone dovrebbe arrivarne meno. E di questo intendiamo discuterne con il Consorzio di bonifica».

Il lavarone, al momento, non rientra tra le competenze dell'ente di bonifica, che si occupa di sicurezza idraulica. Ma i corsi d'acqua, sostiene l'assessore, se mantenuti meglio potrebbero limitare la quantità di materiali che arrivano in spiaggia.

«Non è loro competenza però bisogna capire nello specifico la natura di ciò che arriva in spiaggia. Mi sembra strano che questa roba arrivi dal nulla. Sono propenso ad attivare una collaborazione con loro per il recupero dei materiali che si trovano anche lungo i cigli dei fiumi».

E su un eventuale ruolo di Asmiu nella rimozione dei rifiuti, il vicesindaco frena: «Asmiu potrebbe recuperare il materiale ma ci sono dei costi da vedere. Sarebbe meglio che quel materiale lì non arrivasse proprio sulla spiaggia. Non si potrà eliminare del tutto, ma ridurlo sì». —

In alto a sinistra la spiaggia libera alla colonia Ugo Pisa; in alto a destra la spiaggia libera a Ronchi; in basso a sinistra la spiaggia libera alla colonia Torino; in basso a destra la spiaggia libera Trabucco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONSORZIO DI BONIFICA

Cantieri sui rii di Fucecchio per scongiurare allagamenti

FUCECCHIO

Il Comune di Fucecchio «segue con la massima attenzione» i lavori del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. In corso la sistemazione e messa in sicurezza del Rio di Fucecchio col ripristino di argini e sponde franate per evitare l'allagamento di aree abitate. L'altra azione in atto riguarda lo sfalcio delle arginature di tutti i corsi d'acqua. Per quanto riguarda i lavori estivi, invece, si tratterà della risagomatura delle sponde e dell'alveo del Rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet anti-allagamenti in caso di piena dell'Arno. Questo intervento metterà in sicurezza la zona commerciale e industriale di Pieve a Ripoli. Un altro intervento sarà poi realizzato sul Rio di Vallebuia, nel tratto a valle della Sr 436 per far defluire più velocemente l'acqua proveniente da monte. —



SAN FELE GLI INTERVENTI ESEGUITI DAI LAVORATORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Sistemati e puliti i sentieri nell'area delle Cascate

● Per la legittima soddisfazione dell'associazione «U uattènniere» che si batte per la valorizzazione delle cascate e dei visitatori che sempre più numerosi prendono d'assalto l'area turistica, sono stati puliti e sistemati i sentieri. Il lavoro è stato eseguito dai lavoratori forestali del Consorzio di Bonifica. In questo modo si consente ai turisti di poter tranquillamente visitare ed ammirare tutta la bellezza del luogo.

Dopo la pausa da Covid 19, sono riprese le escursioni alle cascate di San Fele, in particolare domenica scorsa si è registrato il tutto esaurito. Visitatori, che si vanno ad aggiungere alle migliaia che nel corso di questi anni hanno visitato le cascate, rendendo il luogo tra i più frequentati della Basilicata.

Visitatori di tutte le età con famiglie al seguito raggiungono il territorio di San Fele. Molti provengono dalle regioni limitrofe (Puglia e Campania in testa), dal resto d'Italia e molti anche dall'estero, con evidenti benefici per le strutture ricettive locali.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro volontario dei soci dell'associazione "U uattènniere", che ha reso possibile la valorizzazione del torrente Bradano e delle sue cascate e senza alcun spreco di risorse pubbliche e con il contributo importante dell'Apt di Basilicata.

Molto rimane ancora da fare per rendere l'area



SAN FELE Ripulita la sentieristica

più agibile, attraverso opere quali la sentieristica necessaria e le dovute opere di messa in sicurezza dei tracciati. Questo anche per rendere fruibili altre cascate che oggi non è possibile visitare.

Di qui il richiamo all'impegno a tutte le istituzioni locali e regionali per sostenere con interventi infrastrutturali il processo di sviluppo in corso.



Percorso Pesa, il rilancio «Riprendere il progetto»

Il vicesindaco Nesi vuole andare avanti: «Pensiamo al prolungamento della pista di servizio che si trova a monte del parco dell'Abate a Sambuca»

MONTELUPO FIORENTINO

La Pesa resiste. Di solito di questi tempi tra Ginestra e Montelupo ha già perso il «flusso vitale» d'acqua. Per il secondo anno consecutivo non accade a causa delle piogge della primavera avanzata e anche recenti. Solo questione di pochi giorni, «non facciamoci illusioni», spiega il vicesindaco di Montelupo, Lorenzo Nesi, che ha sostenuto il varo del Contratto di Fiume e che sollecita di portare a termine il percorso ciclo-pedonale lungo Pesa con l'intenzione poi di coinvolgere il Club alpino italiano per la sua valorizzazione.

Il percorso a oggi è in parte realizzato, a opera del Consorzio di Bonifica. Mancano ancora dei tratti, e per di più andrà fatta una modifica proprio nei pressi di Montelupo quando sarà dato il via libera ai lavori per le im-

LE TAPPE DA FARE

Finire il tracciato ciclo-pedonale e poi coinvolgere il Cai per la sua valorizzazione

nenti casse di laminazione di Bramasole e dell'area 'Snam'. Questo era stato detto già lo scorso anno, d'estate, in occasione della presentazione del progetto delle casse (4,5 milioni di euro stanziati) in municipio. Intanto alcuni giovani escursionisti si sono portati in avanguardia nell'esplorare tutto il percorso della Pesa, dalla villa medicea dell'Ambrogiana su fino alla sorgente, quasi 60 chilometri. Sorgente che è poco sotto Badia a Montemuro, villaggio d'altura dei Monti del Chianti nel comune di Radda. Poi, in realtà, a formare il fiume concorrono alcuni piccoli rami provenienti anche da poco più ad est, nodo del monte Maione.

Nesi plaude all'iniziativa dei giovani escursionisti e rilancia la realizzazione del percorso: «Il loro merito - scrive in un post - è di aver riaperto l'attenzione sul percorso fluviale della Pesa stessa. L'augurio è di riprendere con le amministrazioni comunali rivierasche e il Consorzio di Bonifica il progetto di prolungamento della pista di servizio a monte del parco dell'Abate a Sambuca, per poi farsi supportare dal Cai o da associazioni loca-

Il vicesindaco Lorenzo Nesi

li di trekking per individuare e mantenere sentieri che possano condurre alla sorgente, e ad altri luoghi significativi sui Monti del Chianti».

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO BONIFICA

Ripulitura torrente Ombrone Operai presto in azione

La rassicurazione
per gli animalisti
«Tutelata la fauna»

Lavori in corso nella piana pistoiese, dove secondo il programma condiviso con la Regione Toscana il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sta eseguendo il primo passaggio dei lavori di sfalcio dei fossi di acque basse in sinistra idraulica del torrente Ombrone nei Comuni di Agliana e Pistoia. «Si tratta di manuten-

zioni programmate per il mantenimento e la vigilanza sulle condizioni strutturali delle strutture arginali e sul corretto funzionamento delle varie valvole e sistemazioni di regolazione idraulica - dice il presidente del Consorzio Marco Bottino - Tuttavia, consapevoli della stagione riproduttiva in corso per diverse specie animali, gli operatori del Consorzio o delle imprese in appalto sono particolarmente attenti nel cercare di impattare il meno possibile sull'habitat fluviale».



PESCA SPORTIVA

Un possibile nuovo campo gara nel Navigabile Migliarino-Ostellato

Nel Ferrarese i canali riservati all'agonismo sono sempre stati un fiore all'occhiello. Ora si cercano altri spazi e anche Argenta è interessata

FERRARA

I campi di gara del Ferrarese sono stati da sempre un fiore all'occhiello della locale sezione provinciale della Fipsas, ed un punto di riferimento per tutto l'agonismo nazionale. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione che da sempre è presente tra Fipsas, regione Emilia Romagna, provincia di Ferrara, Consorzio di bonifica pianura Ferrara e tutte le istituzioni che nel Ferrarese si interessano di acque.

Gli ottimi traguardi agonistici che gli atleti ferraresi hanno raggiunto a livello nazionale sono anche dovuti alla possibilità di poter competere su campi di gara casalinghi e

quindi poter mettere in campo le conoscenze che a certi livelli fanno sicuramente la differenza. Palestre agonistiche per gli atleti estensi sono stati, oltre ai più rinomati Ostellato, Cavalletta, Cavo Napoleonico e Sud Est, anche gli ormai quasi dimenticati, Acque Alte ad Ambrogio, Canale Leone tra Jolanda di Savoia e Codigoro, Canal Bianco a Mesola

Canali che hanno ospitato tante manifestazioni organizzate dalle province dell'Emilia Romagna, ma anche dalle regioni limitrofe. Forte di questa tradizione che fa di Ferrara la provincia numero uno in Italia per quel che concerne i campi di gara per la pesca sportiva, l'attuale presidente della sezione provinciale Fipsas Paolo Gamberoni con il

suo staff è alla ricerca di nuove realtà ed è proprio di questi giorni l'opportunità che sta offrendo il comune di Fiscaglia per un nuovo campo di gara.

Grazie all'interessamento del sindaco Fabio Tosi e dell'assessore allo sport Francesco Sovrani, la scorsa settimana sono stati coinvolti i responsabili Fipsas Paolo Gamberoni, Sergio Guietti e Fabrizio Macchioni, che si sono ritrovati, rispettando le attuali norme sanitarie, sulle sponde del Canale Navigabile nel tratto compreso tra le località di Migliarino e Ostellato per valutare l'opportunità di aprire un nuovo campo di gara alla realtà locale e nazionale per mantenere il più possibile vivo l'interesse turistico a questa zona del Basso Ferrarese.

Le caratteristiche del cana-

le sono ovviamente molto simili a quelle del tratto del Po di Volano a Medelana, con buona pescosità per tutto l'anno e soprattutto nei periodi di inizio e fine anno. Il tratto interessato, a quello che potrebbe essere un nuovo campo di gara, è situato in sponda destra per una estensione di circa 4/5 chilometri compresi tra i comuni di Fiscaglia e Ostellato, quindi sicuramente adatto ad ospitare manifestazioni di alto livello con la presenza di tanti pescatori. Sempre in tema di nuove realtà agonistiche per la pesca sportiva Gamberoni ha preso contatti con il sindaco di Argenta, Andrea Baldini, per valutare la possibilità di un nuovo campo di gara anche in territorio argentino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Tosi e l'assessore Sovrani hanno coinvolto i dirigenti della Fipsas



CEREGNANO Intervento determinante per evitare allagamenti 2,5 milioni per il canale Buniolo

CEREGNANO - Al fine di garantire un idoneo livello di sicurezza idraulica del Bacino idraulico Buniolo, della superficie di circa 1.500 ettari, il Consorzio di Bonifica Adige Po ha redatto un progetto dell'importo di 2,5 milioni di euro, per il risezionamento dell'omonimo canale nei Comuni di Rovigo, Ceregnano ed Adria.

“Il progetto - spiega la nota stampa del Consorzio di Bonifica - prevede l'adeguamento delle caratteristiche idrauliche del canale Buniolo tenendo conto delle maggiori portate conseguenti sia all'aumento delle aree a tutt'oggi impermeabilizzate che, soprattutto, dei cambiamenti climatici”.

“Le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua previste nel progetto risultano pertanto verificate sia in funzione dell'analisi dei dati pluviometrici che dei maggiori afflussi provenienti dalle aree antropizzate e rese impermeabili negli ultimi decenni. Relativamente ai maggiori afflussi provenienti dalle nuove urbanizzazioni la Regione del Veneto, già dal 2002, ha fornito precise indicazioni circa il concetto di 'invarianza idraulica', nel senso che le maggiori portate conseguenti alle impermeabilizzazioni

non possono essere scaricate direttamente nella rete di scolo, ma devono essere preventivamente invasate in appositi bacini di laminazione in modo che le portate restituite successivamente alla rete idraulica siano ridotte alle stesse che sarebbero defluite dai terreni prima degli insediamenti urbani e/o industriali, evitando così gli allagamenti”.

“I lavori progettati nella scorsa primavera sono stati aggiudicati alla fine dell'estate 2019 e sono tuttora in corso di esecuzione”.

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un profondo intervento di sistemazione al canale Buniolo



Sicilia, rinnovati i dg acqua, rifiuti ed energia a pag. 12

Sicilia, rinnovati i d.g. acqua, rifiuti ed energia

In Veneto scelti i nuovi vertici di Anbi

La Giunta della Sicilia ha nominato ieri i nuovi dirigenti generali della Regione. Per l'ambiente è stato scelto Giuseppe Battaglia, ad acqua e rifiuti Calogero Fotiale, all'energia Salvatore D'Urso, alle Attività produttive Carmelo Frittitta, all'innovazione tecnologica Vincenzo Falgares.

In Veneto, invece, sono stati rinnovati i vertici della sezione regionale di Anbi: Francesco Cazzaro, presidente di Acque Risorgive, e Renato Ferraresso, presidente Consorzio di bonifica Bacchiglione, sono stati oggi rispettivamente presidente e vicepresidente.

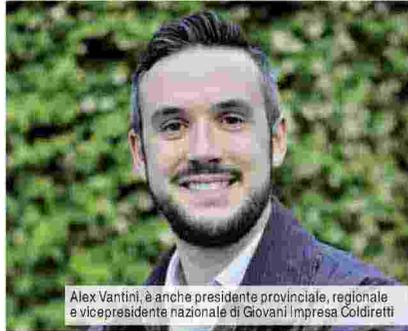


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INTERVISTA

Siccità e cambiamenti climatici, va allungata la stagione irrigua. E serve un piano anti-nutrie

Vantini, neopresidente del Consorzio Veronese: «L'attività non si è mai fermata, neanche durante il lockdown. Essenziale la tutela del territorio»



Alex Vantini, è anche presidente provinciale, regionale e vicepresidente nazionale di Giovani Impresa Coldiretti

«L'attività del Consorzio di Bonifica Veronese non si è mai fermata, anche perché la sicurezza idraulica del territorio ed il servizio di irrigazione al mondo agricolo sono opere essenziali per il Paese. Anzi, abbiamo portato avanti anche importanti progetti di salvaguardia ambientale del territorio».

Parte da qui Alex Vantini, 28 anni, da febbraio eletto alla guida dell'ente che cura la bonifica di un territorio che va da Villafranca a Villa Bartolomea, da Negrar a Nogara, nel tracciare un primo bilancio di quelli che per lui sono stati 100 primi giorni sicuramente "inimmaginabili".

Presidente Vantini, come avete affrontato l'emergenza Covid-19?

Pur con tutte le precauzioni sanitarie e le attenzioni dovute, siamo riusciti a continuare nel nostro lavoro per garantire gestione della risorsa idrica, sicurezza idraulica e salvaguardia ambientale al territorio, alle comunità, alle aziende agricole della vasta area del Veronese di nostra competenza. Abbiamo rifornito subito di tutti i dispositivi di protezione i nostri dipendenti. Inoltre, considerata la situazione anche di crisi economica che quest'emergenza sanitaria sta comportando, il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Veronese ha deciso di rinviare il pagamento dei tributi consorziali, spostando le scadenze al 31 luglio, per la rata del 31 maggio, ed al 30 ottobre per quella che era fissata al 31 luglio. Questo, di concerto con la sezione regionale dell'Associazione nazionale delle bonifiche.

L'assemblea consorziale ha anche deciso di utilizzare parte dell'avanzo di bilancio per acquistare 900 tute protettive per operatori sanitari che sono state donate all'Usls 9.

Torniamo all'attività del Consorzio: negli ultimi anni le stagioni irrigue si sono trovate ad affrontare gravi siccità, con temperature sempre più elevate. Quella appena iniziata come si annuncia?

È uno dei temi che intendo portare all'attenzione delle istituzioni e di tutti gli enti preposti alla gestione della risorsa idrica, a partire dall'ente di gestione dell'Adige, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Oramai da 4-5 anni ci troviamo sempre a dover combattere con settimane di grave siccità. In questo momento la situazione della portata dell'Adige è buona, grazie allo scioglimento della neve dopo Pasqua ed

alle recenti piogge. Ma già ci sono stati problemi, perché le temperature dei primi di aprile avevamo creato delle difficoltà alle colture e la stagione irrigua è partita come al solito il 15 aprile e andrà fino a metà ottobre. Esiste la necessità di rivedere questi calendari, anticipando l'apertura e posticipando la chiusura, e questo proprio perché la situazione meteorologica in questi an-

ni si è modificata, con maturazioni in anticipo e allungamento della stagione agricola.

Questo tema va a braccetto con quello del risparmio idrico, se allungate la stagione, come si coniugano le due cose?

Il risparmio e la tutela dell'acqua, risorsa fondamentale, e non solo per l'agricoltura, sono da tempo

alla nostra attenzione, e lo dimostrano i tanti progetti di riconversione del sistema di irrigazione dallo storico metodo "a scorrimento" a quello "a pressione", che richiede anche alle aziende agricole una riconversione dell'irrigazione che non può essere "a pioggia" ma "a goccia", quindi con notevoli risparmi idrici.

Detto questo, va anche ripensato il modo con cui si

trattiene l'acqua sul territorio, che è fondamentale in situazioni di siccità, quando anche la portata dell'Adige diventa talmente bassa da rendere impossibile ogni prelievo d'acqua. Per questo, il Consorzio è partito da qualche anno con una serie di progetti, alcuni anche già realizzati, per dar vita a bacini di riserva dove riuscire a preservare l'acqua piovana. Poi, vanno salvaguardate e sviluppate le falde esistenti, soprattutto nel Basso Veronese dove la presenza delle risorgive è fondamentale per esempio per la coltivazione del riso Vialone Nano.

E qui entriamo nell'altro ambito d'azione del Consorzio Veronese, quello della salvaguardia ambientale. Quali progetti e quali problemi avete sul tavolo?

Partiamo dai problemi, e uno dei principali, e non da oggi, per evitare il dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio, è la presenza delle nutrie. Siamo, registrando, dopo l'inverno, gravi danni ai corsi

d'acqua e sulle strade del Basso Veronese. Domenica 26 aprile i tecnici del Consorzio sono dovuti intervenire in località Tre Ponti di Torretta Veneta, a Legnago, per riparare con i propri mezzi una grossa falla creata da questi roditori che ha demolito parte dell'argine dello scolo Focchiarà. Abbiamo ripristinato l'argine in quanto, in caso contrario, l'acqua oltre a sommergere le campagne circostanti, avrebbe rischiato anche di allagare alcune abitazioni della zona. Interventi di questo tipo hanno una cadenza ormai giornaliera, con costi che superano le decine di migliaia di euro ogni anno ed il continuo impiego di personale.

Ma non solo, per lo stesso motivo abbiamo dovuto intervenire con vero e proprio progetto, da metà marzo, nella risagomatura delle arginature del fiume Tione tra le località Torre Masino e Bonferraro nel Comune di Sorgà e Castel d'Ario, con il rifacimento del manufatto di sostegno di Bonferraro e la costruzione di un nuovo ponte in località Torre Masino. Si tratta di un intervento del costo di 1 milione e 600 mila euro, finanziato dal presidente e Commissario Zaia, con risorse provenienti dal Decreto Ministeriale emanato a seguito della tempesta Vaia. Punta-amo a terminare i lavori per settembre.

Anche qui, è mia intenzione chiedere un piano di contenimento delle nutrie, che altrimenti rischiano di diventare una vera minaccia. Basti considerare che spesso, i nostri dipendenti, rischiano anche personalmente finendo con lo sprofondare a bordo dei mezzi, a causa delle gallerie scavate dai roditori.

“
Il consiglio d'amministrazione dell'ente ha deciso di posticipare di due mesi il pagamento dei tributi e di utilizzare parte dell'avanzo dello scorso anno per acquistare 900 tute protettive donate all'Usls 9



**17 GIUGNO GIORNATA MONDIALE CONRO LA DESERTIFICAZIONE - ESPERIENZA ITALIANA
RESTITUISCE ALL'AGRICOLT**

Dal Veneto al Senegal nel nome dell'acqua e dell'agricoltura: il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato un importante progetto di cooperazione internazionale nello Stato africano, unitamente all'azienda di servizi idrici integrati LTA (Livenza Tagliamento Acque); il progetto si chiama "Aiutiamoli in Africa" ed è promosso dall'associazione onlus Milena Pallamin.

"E' un esempio della cultura del fare, insita nell'operare dei Consorzi di bonifica ed irrigazione commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI L'intervento ha infatti caratteristiche di riproducibilità, così da poter essere replicato a servizio delle comunità idricamente sofferenti. È opportuno ricordare che anche in Italia esistono regioni a rischio come Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e soprattutto Sardegna, dove il pericolo desertificazione incombe sul 52% del territorio e l'11% ne risulta già colpito."

L'iniziativa ha visto realizzare un primo appezzamento agricolo di 5 ettari, adibito alla coltivazione di orticole a beneficio del Réseau des femmes d'Oulampane (Comunità delle Donne di Oulampane), nell'area della Casamance fortemente colpita dalle conseguenze del cambiamento climatico e, in particolare, dalla risalita del cuneo salino. E' stato costruito un pozzo attrezzato con pompa a pannelli solari, raccordato ad un sistema per la raccolta dell'acqua, distribuita attraverso condotte irrigue; successivamente, il sito è stato recintato ed è stato eretto un magazzino per il deposito e la vendita dei prodotti orticoli.

"L'acqua è una risorsa di tutti a servizio della Terra e delle sue comunità conclude Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Il progetto in Senegal è un tassello della nostra apertura verso il mondo e che vede l'esperienza degli enti consortili italiani, frequente protagonista di scambi sia con i Paesi più aridi del Mediterraneo e dell'Africa, sia con maestri dell'ingegneria idraulica, come gli olandesi o della gestione ambientale come i britannici."

L'articolo 17 GIUGNO GIORNATA MONDIALE CONRO LA DESERTIFICAZIONE - ESPERIENZA ITALIANA RESTITUISCE ALL'AGRICOLTURA UN'AREA INARIDITA DEL SENEGAL proviene da Agricolae .

[17 GIUGNO GIORNATA MONDIALE CONRO LA DESERTIFICAZIONE - ESPERIENZA ITALIANA
RESTITUISCE ALL'AGRICOLT]



Pirecris
IL COLPO DA MAESTRO CONTRO
LA FLAVESENZA DORATA DELLA VITE

Encarna Garrido 7 volte campionessa del mondo di tiro con arco.

seipasa®
natural technology

NUOVO

AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

GIOCA SUBITO!

Scopri il regolamento completo su: www.fitogest.com/quiz-atomizzatore

2020
17
GIU

Desertificazione, quando il suolo chiede aiuto

A rischio il 20% del territorio italiano. Avviata nel veneziano una nuova sperimentazione



di Isabella Sanchi



La sperimentazione contro la desertificazione nella località Fiorentina, San Donà di Piave (Ve)

Fonte foto: Anbi

Il suolo è "vivo" e ci sta lanciando un Sos. Forse non ce ne rendiamo conto, ma sotto le nostre scarpe un mondo di microorganismi abita il **terreno**, che ha bisogno di nutrienti per reagire agli stress ed essere fertile. E' infatti necessario un giusto quantitativo di **sostanza organica**: quando questa scende **sotto il 2%** si inizia a parlare di **deserto**. E tutto questo ha conseguenze che ci toccano molto più da vicino di quanto si possa pensare.

Il 20% del territorio italiano è a rischio desertificazione. Ad annunciare il preoccupante dato è l'**Anbi**, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. Le zone, nello specifico, si trovano per il **70% in Sicilia**, il **58% in Molise**, il **57% in Puglia**, il **55% in Basilicata**, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50% secondo il **Cnr**, Consiglio nazionale delle ricerche.

*"La desertificazione è un degrado dei suoli agricoli ed è causata dalla **mancanza di sostanza organica** nel terreno. Questo impedisce le azioni chimiche e biochimiche che avvengono naturalmente e che permettono al suolo di essere fertile"* spiega il presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi** ad **AgroNotizie**, in occasione della Giornata mondiale contro la desertificazione, oggi, 17 giugno.

Tra le cause del fenomeno vi sono i **cambiamenti climatici**: *"Negli ultimi anni ci sono dei lunghi periodi di **siccità** seguiti da accentuate **precipitazioni** in un **breve periodo** - spiega Vincenzi -. Questo, in un processo di desertificazione, diventa veramente devastante".*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- Pivotal
- Goccia
- Rotoloni
- Fertirrigazione

Scopri di più

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

le novità per l'agricoltura

advertising

Il fungicida sistemico per eccellenza

syngenta.

quaderno di campagna con

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue

045680

Un terreno con una buona quantità di sostanza organica ha una maggiore capacità di trattenere acqua, rispetto ad un suolo che ne è privo. *"Dove vi è un principio di desertificazione, il terreno non assorbe più l'acqua a causa della **lisciviazione**: gli elementi che rendono fertile il terreno vengono **trascinati via** così come l'acqua. Si creano inoltre smottamenti e **frane**, oltre ad una serie di problematiche che in passato, magari anche grazie a una piovosità diversa, venivano evitate".*

Un aspetto molto importante anche per quanto riguarda l'**irrigazione** perché un terreno povero ha una maggiore necessità di risorsa idrica. L'Anbi propone l'incremento dell'utilizzo dell'acqua superficiale, quindi all'interno dei **canali**, evitando l'uso di acqua di falda.

Il ruolo dell'agricoltura

*"Quando si parla di desertificazione si parla di annullare quasi totalmente la capacità di quel suolo di produrre agricoltura, di produrre cibo" sottolinea Vincenzi. "Bisogna 'tornare al passato' a quando le **aziende agricole avevano una stalla**, una zona frutticola, una viticola, dei cereali, delle leguminose e l'erba per cibare gli animali: quella era una tipologia aziendale che permetteva anche all'interno della tenuta del proprio fondo una fertilità, una **chiusura del cerchio** dal punto di vista della qualità del suo terreno". Vincenzi ritiene opportuno riconsegnare al terreno sostanza organica sottoforma di letame o liquame, in giusta quantità, per allontanare il rischio di desertificazione. "Perché se in quei suoli ci fosse il **giusto apporto di sostanza organica** - precisa il numero uno di Anbi -, anche in quelli che oggi sono in forte crisi, il **processo di desertificazione si ridurrebbe notevolmente**".*

La sperimentazione nel veneziano

Anche in alcuni territori del Nord Italia si è registrato un forte calo di sostanza organica nei suoli. Ed è per questo che nella località **Fiorentina a San Donà di Piave**, nel veneziano, è partita una sperimentazione che vede la collaborazione fra il Consorzio di bonifica Veneto orientale e il dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente dell'Università di Padova per verificare come l'impiego di **pratiche agronomiche meno impattanti** sui suoli possa **rinvigorirne la fertilità**.

In un podere monitorato sono state distribuite le matrici organiche, preliminari alla preparazione del letto di semina della soia; l'apezzamento è stato suddiviso in varie parcelle, su cui sono stati distribuiti quantitativi differenti di **compost e digestato secco**, allo scopo di verificare la risposta del terreno, una volta avviata la coltivazione.

*"Abbiamo cominciato la sperimentazione l'anno scorso - ci racconta **Giorgio Piazza**, presidente del Consorzio di bonifica Veneto orientale - su sei ettari, con un profilo temporale di **cinque anni**. Nella sperimentazione si utilizzano cover crop, matrici organiche, sovescio e digestato prodotto da aziende agricole, oltre al compost che deriva dalla raccolta differenziata dell'umido. I primi segnali si dovrebbero vedere già con queste semine, anche se i dati certi li avremo verso il quarto-quinto anno. Lo scopo è quello di*

dimostrare la **sostenibilità anche economica, oltre che ambientale, di queste pratiche agricole**, sebbene siano un po' più complicate perché necessitano di macchinari un po' più complessi per la distribuzione".

"E' importante che il terreno abbia una **buona struttura** - sottolinea Piazza - , e questa è dovuta anche ad una presenza notevole di sostanza organica che lo mantiene soffice. Un suolo di questo tipo difficilmente si compatta per una pioggia forte, invece ora assistiamo a formazioni di croste. **Un terreno soffice ha ossigeno e soffre meno di stress: avvicina la coltura alla pioggia successiva**, evitando di consumare energia fossile per pompare l'acqua e irrigare. Si tratta quindi di un **doppio vantaggio**: sia dal punto di vista ambientale che economico, e con questa sperimentazione è quello che vorrei dimostrare con i fatti. Un terreno più resiliente è un **patrimonio di tutti**".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Agronotizie

Autore: Isabella Sanchi

Tag: **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **SICCITÀ** **SUOLO** **ACQUA**
CAMBIAMENTI CLIMATICI **COMPOST** **DESERTIFICAZIONE**

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **231.039** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)

17 giugno 2020 - 16:00:33



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) [COSA FACCIAMO](#) [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA](#) [CARTOLINE IN ITALIANO](#)

[PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)



Study in Italy, parola ai giovani stranieri che hanno scelto di studiare nel nostro Paese

Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su [studyinitaly.it](#) e sul nostro sito

News per abbonati

09:59 CORONAVIRUS, ITALIA IN PREGHIERA: OGGI ROSARIO DA MATERA

09:55 CINEMA, IN RUSSIA FESTIVAL "ITALIAN

GIORNATA MONDIALE DESERTIFICAZIONE, PROGETTO VENETO IN SENEGAL

[Like 0](#) [Tweet](#) [Share](#)

Venezia, 17 giu - Dal Veneto al Senegal nel nome dell'acqua e dell'agricoltura: il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato un importante progetto di cooperazione internazionale nello Stato africano, unitamente all'azienda di servizi idrici integrati Lta (Livenza Tagliamento Acque); il prog... (© 9Colonne - citare la fonte)

Italiani nel mondo



NOVE COLONNE ATG

- CINEMA, IN RUSSIA FESTIVAL "ITALIAN STORIES: THE BEST"
- LINGUA ITALIANA, COVID NON FERMA CORSI IN USA: IACE VICINO A 100MILA STUDENTI (3)
- LINGUA ITALIANA, COVID NON FERMA CORSI IN USA: IACE VICINO A 100MILA STUDENTI (2)
- LINGUA ITALIANA: COVID NON FERMA CORSI IN USA: IACE VICINO A 100MILA STUDENTI (1)

[archivio](#)

STUDY IN ITALY



[archivio](#)

[VIAGGIO TRA I NUOVI EMIGRATI](#)

[PROTAGONISTI](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Corriere delle **Alpi**

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Belluno Feltre Cortina Pieve di Cadore Ponte nelle Alpi Agordo Longarone Tutti i comuni v Cerca

Belluno » Regione

Cazzaro eletto presidente dell'Anbi

16 GIUGNO 2020



I presidenti degli 11 Consorzi di Bonifica del Veneto, hanno eletto ieri mattina all'unanimità Francesco Cazzaro, attuale presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (sede a Venezia-Mestre), alla guida di Anbi Veneto, l'Associazione regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. L'assemblea ha inoltre eletto vicepresidente Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione (sede a Padova). Entrambi manterranno le loro cariche nei rispettivi Consorzi.



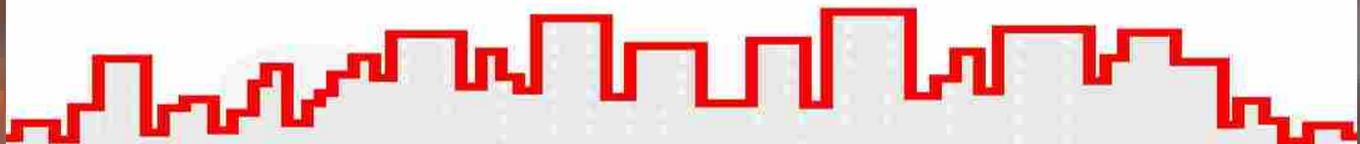
ORA IN HOMEPAGE



Nevegal, la seggiovia gestita da Bellunum. Sì del consiglio comunale

ALESSIA FORZIN

Ma



CRONACA OGGI QUOTIDIANO

HOME

CATANIA NEWS

CRONACA

SPORT

SPETTACOLO

CULTURA

TURISMO

RUBRICHE

REDAZIONE

“Water4AgriFood”, progetto di ricerca Unict sull’uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura

17 Giugno 2020 redazione cronacaoggi Cronaca 0



Budrio (Bologna) Progetto Sapiece

Sviluppare conoscenze e soluzioni innovative per la gestione e la distribuzione della risorsa idrica ai sistemi agro-produttivi Mediterranei al fine di renderli più resilienti ai cambiamenti climatici, efficienti da un punto di vista tecnico ed economico, sostenibili e in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo del settore agricolo delle regioni meridionali e in particolare della Sicilia.

Sono gli obiettivi del progetto di ricerca **“Water4AgriFood – Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche”** che verrà realizzato dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell’Università di Catania in collaborazione con altri centri di ricerca, enti gestori delle risorse idriche, imprese agricole, consorzi di bonifica e aziende private (tra cui Irritec, SUEZ Trattamento Acque, Tecno.EL).

Il progetto di ricerca industriale, ricadente nell’area di specializzazione **“Agrifood”**, è stato ammesso alle agevolazioni previste sulla disponibilità dei Fondi Pon **“Ricerca e Innovazione”** 2014-2020 del Ministero dell’Università, per un importo complessivo di **10 milioni di euro**. L’attività di ricerca dell’ateneo catanese sarà sviluppata con il

ARTICOLI RECENTI

“Water4AgriFood”, progetto di ricerca Unict sull’uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura

Asp Catania, il manager Maurizio Lanza incontra i Sindaci del Distretto di Giarre

“Uscire dall’ombra della depressione”, il 26 giugno arriva in Sicilia il percorso di sensibilizzazione per combattere la malattia

Il 20 giugno al “City” di Ragusa il corto teatrale “Il Cascobolla” di Lina Maria Ugolini, a cura di Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso

Teatro Verga e sindacato SLC Cgil, in arrivo bando e ciclo di letture on line

IL MIO AMAZON



META

Accedi

Inserimenti feed

Feed dei commenti

WordPress.org



“Water4AgriFood”, progetto di ricerca Unict sull’uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura

17 Giugno 2020 0

coordinamento scientifico del prof. **Salvatore Barbagallo**, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, e comporta una spesa di circa 2,1 milioni di euro.

L'attività di ricerca, a forte carattere interdisciplinare, verrà sviluppata da un nutrito gruppo di ricercatori (agronomi, ingegneri, economisti) che opereranno in stretta sinergia con altri ricercatori e tecnici degli enti gestori e delle imprese italiane.

Il Di3A, con le competenze espresse dai docenti e dai ricercatori che parteciperanno al progetto, contribuirà alla **individuazione di tecnologie** per l'utilizzo razionale delle risorse idriche da destinare alle produzioni in ambiente mediterraneo.

Grazie al progetto saranno sviluppate tecniche di **trattamento innovative** (tra cui la fitodepurazione) per le acque reflue da impiegare in agricoltura e tecniche di **irrigazione deficitaria** per la sostenibilità delle produzioni agrarie e nuove tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua. Saranno individuate specie e cultivar resistenti a condizioni di carenza idrica e saranno testate metodologie innovative di **monitoraggio del sistema** suolo-pianta-atmosfera per una efficace identificazione delle condizioni di stress idrico.

Il progetto prevede, inoltre, la messa a punto di proposte per una **politica più razionale di gestione della risorsa idrica** e per l'adattamento delle produzioni alle condizioni di cambiamento climatico e anche attività di divulgazione e di disseminazione dei risultati a favore di tecnici ed enti gestori delle risorse idriche con particolare riguardo a quelli siciliani.



« PREVIOUS

Asp Catania, il manager Maurizio Lanza incontra i Sindaci del Distretto di Giarre

DIVENTA IL PRIMO A COMMENTARE

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

PUBBLICA IL COMMENTO



Asp Catania, il manager Maurizio Lanza incontra i Sindaci del Distretto di Giarre

17 Giugno 2020 0



"Uscire dall'ombra della depressione", il 26 giugno arriva in Sicilia il percorso di sensibilizzazione per combattere la malattia

17 Giugno 2020 0



Il 20 giugno al "City" di Ragusa il corto teatrale "Il Cascobolla" di Lina Maria Ugolini, a cura di Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso

16 Giugno 2020 0



Teatro Verga e sindacato SLC Cgil, in arrivo bando e ciclo di letture on line

16 Giugno 2020 0



"Uscire dall'ombra della depressione", il 26 giugno arriva in Sicilia il percorso di sensibilizzazione per combattere la malattia

La depressione è ormai riconosciuta come la prima causa di disabilità a livello globale. È una malattia che ha un notevole impatto sulla qualità di [...]

Ultima Ora VIDEO | Si fingono finanziari per commettere rapine, 10 indagati a Napoli

[Chi siamo](#) [Contatti](#)
[Notiziari](#) [RSS](#)

[Canali](#) [Esteri](#) [Regioni](#) [Speciali](#) [Multimedia](#) [Newsletter](#)

area agricola in Congo... cuneo salino inaridisce i suoli”



 Redazione  17/06/2020  Ambiente

 redazioneweb@agenziadire.com

Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato un importante progetto di cooperazione internazionale nello Stato africano



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mer 17 Giu 2020 - visite

[Bondeno](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Via Dazio chiusa per lavori dal 22 giugno

Variazioni nella circolazione stradale fino alla conclusione del cantiere del Consorzio di Bonifica Burana

Bondeno. Via Dazio chiuderà per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportando una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale.

Il comando della Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese ha predisposto infatti un'apposita ordinanza per la chiusura di via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione che la via di comunicazione forma con l'ingresso al Polo Sanitario del Borselli. Una chiusura che scatterà da lunedì 22 giugno, con l'avvio del cantiere del Consorzio di Bonifica che sarà necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro.



Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. Un intervento piuttosto delicato, insomma, affidato dal Consorzio di Bonifica alla ditta Cam Perforazioni Srl di Pesaro, e che ha comportato la decisione dell'interdizione al traffico di via Dazio per tutta la durata del cantiere, che dovrebbe arrivare a conclusione il 31 luglio 2020.

La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona. Per i quali, inevitabilmente, il percorso cambierà: i residenti potranno farlo, ma a condizione di percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all'abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l'argine del Panaro in direzione Bondeno. Per tutti gli altri cittadini che utilizzano abitualmente via Dazio come via alternativa per raggiungere Casumaro o Cento, la strada sarà invece interdetta fino a lavori ultimati. Saranno ammessi al transito i veicoli funzionali al cantiere e i mezzi di soccorso e polizia.

L'apposita ordinanza predisposta dagli uffici della Polizia Municipale prevede che le variazioni intervenute nella circolazione stradale siano adeguatamente segnalate, così come la presenza del cantiere e di eventuali ingombri presenti sulla carreggiata, e questo per tutta la durata delle operazioni. I lavori, come per il restauro della Botte Napoleonica avvenuto circa un anno fa, si rendono necessari per implementare la sicurezza idraulica di un territorio da sempre caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

SPESA SPRINT
Il supermercato online!

DE CECCO OLIO E.V.O. classico lt 1 **3,49€**

BARILLA PASTA SEMOLA vari formati g 500 **0,59€ al pezzo**

VALLELATA MOZZARELLA g 125 **0,99€**

TUBORG BIRRA cl 66 **0,89€**



#gonews.it®

Zona del Cuoi

mercoledì 17 giugno 2020 - 14:26



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO**
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

PRENOTA SUBITO IL TUO ECOBONUS

HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

PUNTO ORO
Segui la rotta giusta!
Vieni a trovarci!

Empoli
via Masini 19
0571 77931

Staffoli, lavori in vista per il Rio Ponticelli

17 Giugno 2020 14:10 Attualità Santa Croce sull'Arno

- Facebook
- Twitter
- WhatsApp
- E-mail

Mi piace

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery

[Signa] Riapre il Punto Informazione Turistica di Signa, un nuovo inizio

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie
Le farmacie di turno



A giorni aprirà il cantiere, affidato dal Consorzio Bonifica, che si occuperà della sistemazione del Rio Ponticelli nel quartiere Casoni, dopo che a seguito delle piogge dello scorso inverno, un tratto della sponda sinistra è ceduta. La segnalazione arrivata dagli abitanti delle abitazioni vicine al canale, è stata verificata dai tecnici del Consorzio che hanno progettato il lavoro da fare per mettere di nuovo in sicurezza il rio.

Una parte della sponda è franata per colpa dell'erosione dell'acqua ed è quindi sulla realizzazione di opere anti erosione che si svilupperanno i lavori. L'intera sponda ceduta verrà ripristinata con palificate in legno e una scogliera in massi naturali, un rinforzo generale per limitare che il transito dell'acqua nel tempo intacchi la struttura della sponda. I lavori saranno realizzati utilizzando moderne tecniche di ingegneria naturalistica che assicurano la tenuta e si integrano perfettamente nell'ambiente. La nuova sponda verrà interamente rivestita di biostuoia, un materiale biodegradabile che favorirà la veloce ricrescita della vegetazione erbacea al suolo, la cui presenza contribuisce a mantenere unito il terreno e a prevenire frane.

“Grazie alla segnalazione dei cittadini abbiamo verificato la situazione e ci siamo messi al lavoro per progettare l'intervento, fare la gara di appalto e affidare i lavori, che adesso potranno iniziare. – Spiega Ridolfi – Un

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it


LEA Via J. Chimentì 26
 EMPOLI
 0571.710487
LABORATORIO EMPRES ANSAM
 Dir. Sanitario Dott. G. Tamburini Accr. Reg. Tosc. 19445

**EFFETTUA SCREENING
 COVID-SARS 19**

**TEST SIEROLOGICI AD ALTA
 AFFIDABILITÀ E QUALITÀ**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CASA&FAMIGLIA più Digital è un prodotto assicurativo di Europ Assistance Italia e distribuito da Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ai soli titolari di conto corrente. Prima della sottoscrizione leggere il Set informativo disponibile presso le filiali della Cassa e sul sito internet della Compagnia Europ Assistance Italia. I dati identificativi della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in qualità di distributore di prodotti assicurativi sono consultabili al link "Prodotti Assicurativi" nella sezione Approfondimenti della Home Page del sito www.crvolterra.it.

CRV CASSA DI RISPARMIO
 DI VOLTERRA

SCOPRI DI PIÙ



impegno che ci siamo presi e che abbiamo portato avanti anche nel periodo di reclusione dovuto al Covid, per risolvere un problema che a lungo andare, potrebbe compromettere il funzionamento del canale, in un tratto agricolo ma dove sono comunque presenti abitazioni.”

Fonte: Consorzio di Bonifica - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Santa Croce sull'Arno

<< Indietro

Taboola Feed



T-Roc da 199€/mese TAN 5,99% TAEG 7,21% con servizi inclusi

Volkswagen | Sponsorizzato



TuttOfferte per ENEL Energia: 3 tariffe per 3 risparmi

Enel by Tuttofferte | Sponsorizzato



Jeep® Renegade da 299€ TAN 0% - TAEG 4,18%

Jeep | Sponsorizzato



Prova questo gioco per 1 minuto e capirai perché tutti ne sono dipendenti

World of Warships | Sponsorizzato

RENAULT **RESTART** ▶▶
 Ripartiamo da te

E con **VENDITA PRIVATA RENAULT**, prenota un appuntamento in totale sicurezza. Potresti scoprire ulteriori occasioni esclusive.

PRENOTA ORA >

Il sondaggio della settimana

Abbattimento dei 24 tigli in viale IV Novembre, sei d'accordo?

- Si
- No

Vota

RIPARTI + SICURO. SCEGLI ENI STATION.

SCOPRI DI PIÙ

Aggiornato alle 23:28 - 16 giugno 2020

Meteo L'Aquila



il Centro

12.0°C
 Vai al meteo ⁿⁱ

Q Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

DECATHLON

UNA MOBILITÀ
 A IMPATTO
 ZERO



SPINGERÀ
 AL MASSIMO IL
 TUO BENESSERE

Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > PEScina, ACCORDO PER...

o
 e

Il Comune di Pescina e il Consorzio di bonifica al lavoro per sostenere l'agricoltura. Grazie a un finanziamento di 100mila euro da parte della Regione, l'amministrazione Iulianella ha potuto mettere...

16 giugno 2020

Il Comune di Pescina e il Consorzio di bonifica al lavoro per sostenere l'agricoltura. Grazie a un finanziamento di 100mila euro da parte della Regione, l'amministrazione Iulianella ha potuto mettere mano all'impianto irriguo da anni malmesso e al bacino del laghetto lungo il fiume Giovenco. I lavori, già iniziati, hanno richiesto un confronto tra l'ente, guidato dal sindaco Stefano Iulianella con il supporto del vice Tiziano Iulianella, e il consorzio di bonifica con il commissario Danilo Tarquini, il direttore Abramo Bonaldi e il tecnico Filippo Zaurrini. I fondi destinati all'impianto irriguo, circa 60mila euro, verranno utilizzati per riparare le perdite sulle condotte e per poter assicurare una risposta concreta alle numerose aziende agricole del territorio. I restanti 40mila euro, invece, serviranno per pulire il fondale del laghetto lungo il fiume Giovenco. «Con il consorzio di bonifica abbiamo avviato un percorso per il rilancio dell'impianto irriguo, al fine di rendere maggiormente attrattivi i terreni del fuori fucino. I lavori sono partiti dal nostro territorio, ma riguarderanno anche quelli dei comuni limitrofi», spiega il sindaco Iulianella, «con l'abbassamento del livello idrometrico del fiume Giovenco, il consorzio procederà alla risagomatura dell'alveo e alla pulizia dei sedimenti all'interno del bacino». (e.b.)

NUOVA KIA XCEED
 #KIARIPARTECONTE

FINO A € 5.500 DI VANTAGGI E TASSO ZERO
 CON SCELTA KIA - TAEG 1,00%

PASQUARELLI AUTO The Power to Surprise

San Gregorio
AGRIFORNO LA SPIGA
 L'AQUILA

DOMATORI
 ASTORIOLOGIE
 SANDIGIE
 TE FALCO

FIDAS
 SEDE DI TERAMO

Piazza Italia 1
 c/o Ospedale
 G. Mazzini
 Tel. 0861 415460
 Cell. 350 1260850
 www.fidasteramo.it

Taboola Feed



Cappelle piange Andrea Maxi schermo per l'addio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Sardegna > Frongia "In Sardegna avviata gestione efficiente della risorsa idrica"

Sardegna

Frongia "In Sardegna avviata gestione efficiente della risorsa idrica"

17 Giugno 2020



CAGLIARI (ITALPRESS) – Continua il lavoro di efficientamento nella gestione dell'acqua in Sardegna. "Ho chiesto al Commissario di Enas efficienza nella spesa dal punto di vista dei progetti ed efficacia nella gestione delle opere". Lo ha detto l'Assessore dei Lavori Pubblici della Sardegna Roberto Frongia a margine dell'incontro con il Commissario di Enas, Ente acque della Sardegna, Alberto Piras. "L'acqua, essendo una risorsa limitata e un diritto fondamentale, è un patrimonio da tutelare – ha continua Frongia – La gestione della risorsa e delle infrastrutture idrauliche è per la nostra regione di fondamentale importanza e deve essere portata avanti secondo criteri di efficacia, efficienze ed economicità, per questo metteremo in pratica tutte quelle azioni finalizzate a rendere efficiente l'Enas, anche in termini di dialogo fruttuoso con gli altri soggetti coinvolti come i Consorzi di bonifica, Consorzi Industriali e Abbanoa".

Condivisa la necessità di incrementare la dotazione del personale impiegato nelle 30 dighe gestite da Enas: "Abbiamo recepito l'esigenza espressa di apportare forze di lavoro all'interno dell'Ente, in particolare riteniamo indispensabile favorire l'ingresso di quelle professionalità ritenute strategiche nella gestione delle dighe", ha spiegato l'Assessore.

Lifestyle



Come pagare un bollettino postale online
15 Giugno 2020



Come riconoscere un buon parquet
12 Giugno 2020



Cortile comune: diritti e doveri
9 Giugno 2020



Voltura del contratto Enel: come farla
6 Giugno 2020

CON MyAcea
RESTIAMO SEMPRE
IN CONTATTO

ATTIVA LA BOLLETTA WEB

PUOI EFFETTUARE TUTTI I PAGAMENTI DA CASA

#IORESTOACASA
gruppo.aceq.it

Speech-To-Text e
Sottotitolatura

PROVA



Rassegna
Stampa

PROVA



Per quanto riguarda le dighe oggetto di richiesta di Commissariamento l'Assessorato dei Lavori Pubblici è in attesa che la Presidenza del Consiglio dei ministri accolga la richiesta della Sardegna di sottoporre a gestione commissariale 6 opere (due in capo ad Abbanoa e 4 in capo ad Enas) che necessitano di interventi urgenti.
(ITALPRESS).



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



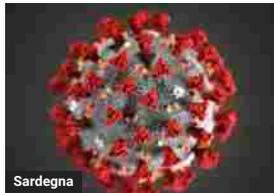
Sardegna

In Sardegna domande online per cantieri comunali



Sardegna

Solinas "Piano con gli armatori per promuovere la Sardegna"



Sardegna

Coronavirus, nessun nuovo caso in Sardegna



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141
Palermo / Redazione di Roma: Via
Piemonte, 32 – 00187 Roma
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



HELLA

Tende. Avvolgibili. Frangisole.

l'Adige.it

Quotidiano indipendente
del Trentino Alto Adige

NEWS

TERRITORI

SPORT

EVENTI

POPULAR

BLOG

MULTIMEDIA

EDICOLA



Home | News | Cronaca | Le piogge di giugno riempiono i fiumi, al Nord situazione ideale



Cronaca

Le piogge di giugno riempiono i fiumi, al Nord situazione ideale

Mer, 17/06/2020 - 05:15

PER APPROFONDIRE:
[pioggia, fiumi, bacini, siccità, piena](#)

Tempo di lettura: 2 minuti 36 secondi

In questo momento, i fiumi del Nord Italia sono un forziere con la porta aperta: è questa la metafora, che si evince dal bollettino settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che segnala come le recenti piogge abbiano fortemente cambiato il panorama idrico delle regioni settentrionali.

«È una ricchezza, che non stiamo accantonando e che rischiamo di rimpiangere di fronte ad un andamento climatico quanto mai alterno - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - Contiamo che il Governo proceda alla necessaria infrastrutturazione idraulica del territorio, pur nel rispetto delle compatibilità ambientali e paesaggistiche.»

Ad evidenziare il paradosso è soprattutto il fiume Po, oggi al di sopra della media ad ogni rilevamento da Torino a Pontelagoscuro; eppure, come ha evidenziato l'Autorità di Distretto, basterà qualche settimana senza precipitazioni per cadere in una situazione di criticità.

«Oggi sarebbe quanto mai necessario poter disporre di quei bacini, che creerebbero utili riserve d'acqua, trattenendo contestualmente quelle ondate di piena, tornate a far paura in alcune realtà e che sono state meglio controllate, laddove si sono potute allagare aree a ciò deputate. Purtroppo, esperienze troppo limitate» chiosa Massimo Gargano, direttore



VENDITA E NOLEGGIO E-BIKE

INSTALLAZIONE KIT

DI ELETRIFICAZIONE
BICI MUSCOLARIORGANIZZAZIONE TOUR
E ACCOMPAGNAMENTOMANUTENZIONE
DI TUTTI I TIPI DI BICI
(muscolari ed elettriche)Servizio efficiente, trasparente
e di alto livello tecnologicowww.frigorimdesign.it

PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI

PIÙ COMMENTATI

**CRONACA** 17 GIU 2020
Oggi si parte con la maturità
post-Covid: dopo la famosa
"notte prima degli e

generale di ANBI.

Positiva permane la condizione dei grandi laghi: tutti sopra la media, ad eccezione del lago di Como leggermente inferiore; conseguentemente, pur fra alti e bassi, sono sostanzialmente in media anche i principali fiumi della Lombardia: Brembo, Ticino, Adda, Mincio, Chiese. Nel Veneto, è in ripresa il fiume Adige, così come Bacchiglione e Brenta, mentre Piave e Livenza sono ai livelli massimi da 4 anni in qua.

Se in Piemonte solo il fiume Tanaro pare godere delle maggiori piogge di Maggio (Dora Baltea e Stura di Lanzo hanno portate inferiori allo scorso anno), sono in forte ripresa idrica i corsi d'acqua dell'Emilia Romagna, dove solamente il Secchia rimane sotto media, pur riducendo fortemente il divario; nella stessa regione stanno scendendo i livelli delle dighe piacentine, complici l'andamento pluviometrico e l'apertura della stagione irrigua.

Restano deficitarie rispetto all'ultimo quinquennio anche le dighe delle Marche: negli invasi, nonostante le recenti piogge, si sono accumulati solo 500.000 metri cubi d'acqua in più, facendo registrare una disponibilità complessiva (poco meno di 49 milioni di metri cubi), inferiore anche al 2017 siccitoso. In Umbria, maggio si segnala invece come il mese meno piovoso (mm. 36,93) del recente quinquennio.

Diversa è la disponibilità idrica, presente in Toscana che, pur in calo, si mantiene superiore al 2017, nonostante Maggio abbia segnato un calo delle precipitazioni mediamente attorno al 40%, seppur con forti differenziazioni fra aree geografiche. In Sardegna, i bacini sono pieni oltre l'88% della capienza con il record dell'invaso del Liscia, riempito al 99%.

Resta migliore del 2019 la situazione del lago di Bracciano nel Lazio, mentre non si può dire altrettanto dei principali fiumi della Campania: sia Volturno che Sele sono deficitari rispetto al biennio scorso.

Al Sud, solo le disponibilità idriche della Calabria paiono essersi positivamente stabilizzate, mentre continuano inesorabilmente a calare i livelli dei bacini di Puglia (-102, 23 milioni di metri cubi rispetto al 2019) e Basilicata (-76,73 milioni di metri cubi rispetto allo scorso anno).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

ARTICOLO PRECEDENTE

< Il sesso nel lockdown: l'83 per cento dichiara di aver avuto meno rapporti

ARTICOLO SUCCESSIVO

> La Dc del Trentino sostiene Marcello Carli

L'utilizzo della piattaforma dei commenti prevede l'invio di alcune informazioni al fornitore del servizio **DISQUS**. Utilizzare il form equivale ad acconsentire al trattamento dei dati tramite azione positiva. Per maggiori informazioni visualizza la [Privacy Policy](#)

Sponsored

SEMPRE SU L'ADIGE



VALLAGARINA - ALTIPIANI

17 GIU 2020
La fibra ottica è disponibile nel comune di Volano, che può



IL DIRETTORE RISPONDE

17 GIU 2020
La lettera al giornale



17 GIU 2020
Il sipario del teatro trentino si rialza questa settimana con "La Meraviglia"

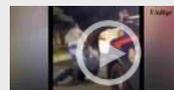


17 GIU 2020
La cerimonia degli Oscar va verso un rinvio di otto settimane.

FOTOGALLERY



VIDEOGALLERY



Atlanta, la polizia spara alla schiena a un afroamericano

0 14 GIU. 2020



Le tenerezze di mamma orsa con i suoi cuccioli

0 05 GIU. 2020



Mucca nella scarpata: salvata dall'elicottero

0 03 GIU. 2020

Guarda tutti i video >



Mvt - Il campione trentino di tutti i tempi Ottavi: Trentin ...



Ambiente

Incuria inquina le acque e aumenta il rischio di alluvioni

di Redazione • mercoledì, 17 Giugno, 2020 • 5425

CONDIVIDI



0



Sponsor



GENERALI

Le forti precipitazioni, che in questi giorni hanno localmente colpendo porzioni di territorio, gonfiano i fiumi, che trasportano ingenti quantità di materiali verso le foci. L'azione delle centrali idrovore gestite dai Consorzi di bonifica (754 in Italia) non solo riduce il pericolo di esondazioni (il rischio zero non esiste a fronte soprattutto della violenza degli eventi atmosferici, dettata dai cambiamenti climatici), ma annualmente trattiene, grazie alle griglie di sbarramento, circa 1 milione di tonnellate di rifiuti, altrimenti destinati a terminare in mare con grave danno per l'ambiente e, in questi mesi, anche per l'economia turistica. A rendere nota l'eccezionale mole di rifiuti, raccolta dagli enti consortili aderenti, è l'Anbi, invitando alla collaborazione gli enti preposti, ma soprattutto facendo appello all'educazione dei cittadini.

“È un fenomeno pericoloso – precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi – perché tali materiali possono diventare ostacolo al regolare defluire delle acque, aumentando grandemente il rischio idrogeologico; ciò è ancora più grave, perché gran parte del materiale raccolto non è conseguenza della forza della natura nei momenti di piena, bensì dell'incuria umana”. Per Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi, “soprattutto in questo periodo, c'è chi mette sotto accusa la manutenzione dei corsi d'acqua, operata dai Consorzi di bonifica, invece di valorizzarne la funzione anche ambientale. Per questo riteniamo opportuno far conoscere la quantità di rifiuti raccolta durante l'ordinaria attività idraulica, svolgendo un servizio, i cui costi di smaltimento sono a carico dell'ente. Evitare strumentali polemiche rappresenta il primo passo per soluzioni condivise: accanto a maggiori controlli ed a campagne di educazione ambientale, proponiamo di avviare collaborazioni almeno per il recupero delle frazioni organiche, trasformabili in compost: sarebbe un piccolo esempio di economia circolare”. (Italpress)

ALLUVIONI

INCURIA

INQUINAMENTO

CONDIVIDI



0



IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI

SPONSOR

ARTICOLI RECENTI

Il retroscena. È giornalismo?mercoledì, 17
Giugno, 2020**Campania, si riaprono le ostilità. E i 5 Stelle celebrano un inutile trionfo**mercoledì, 17
Giugno, 2020**Stati Generali 'Progettiamo il Rilancio', non solo polemiche: ecco le proposte in discussione**mercoledì, 17
Giugno, 2020**Da Twitter ad una App: la Tv on demand di Papa Francesco**mercoledì, 17
Giugno, 2020**Università e Covid. Sindacati in allarme: poca sicurezza, si rischia una chiusura devastante. Le sigle al ministro: incontro urgente**mercoledì, 17
Giugno, 2020**Scuola: Educazione ambientale a distanza, accordo**

Home > NEWS > Il Comune di Pescina al lavoro per sostenere l'agricoltura con l'impianto irriguo locale



ASterpetti VIA TIBURTINA VALERIA KM 117500 - AVEZZANO (L'AQUILA)

Il Comune di Pescina al lavoro per sostenere l'agricoltura con l'impianto irriguo locale

Di **Redazione Attualit..** — Il 17 Giugno, 2020

NEWS

Condividi  

Pescina. Il Comune di Pescina e il consorzio di bonifica al lavoro per sostenere l'agricoltura. Grazie a un finanziamento di 100mila euro da parte della Regione Abruzzo l'amministrazione Iulianella ha potuto mettere mano all'impianto irriguo da anni malmesso e al bacino del laghetto lungo il fiume Giovenco. I lavori, già iniziati, hanno richiesto un confronto tra l'ente guidato dal sindaco Stefano Iulianella, con il supporto del vice Tiziano Iulianella, e il consorzio di bonifica con il commissario Danilo Tarquini, il direttore, Abramo Bonaldi, e il tecnico, Filippo Zaurrini.

MARSICALIVE CONSIGLIA



È boom per l'acquisto di biciclette. Da Cinelin i...



Che estate sarebbe senza gelato? Elite lo porta...



Sei alla ricerca di un servizio di manutenzione del...



Ordini dal tavolo ciò che vuoi a prezzo fisso, HappyWok...





I fondi destinati all'impianto irriguo, circa 60mila euro, verranno utilizzati per riparare le perdite sulle condotte e per poter assicurare una risposta concreta alle numerose aziende agricole del territorio. I restanti 40mila euro, invece, serviranno per pulire il fondale del laghetto lungo il fiume Giovenco. "Con il consorzio di bonifica abbiamo avviato un percorso per il rilancio dell'impianto irriguo, al fine di rendere maggiormente attrattivi i terreni del fuori Fucino.

I lavori sono partiti dal nostro territorio, ma riguarderanno anche quelli dei comuni limitrofi", ha precisato il sindaco Iulianella, "con l'abbassamento del livello idrometrico del fiume Giovenco, il consorzio procederà alla risagomatura dell'alveo e alla pulizia dei sedimenti all'interno del bacino. Un particolare ringraziamento al mio Vicesindaco, Tiziano Iulianella, che con caparbità e ostinazione ha seguito passo dopo passo questo importante progetto".

Riaprono gli spostamenti tra regioni: importante...

< PREV NEXT >

Prelibatezze on the road: il panino con capocollo,...

NOTIZIE DI OGGI



Post Covid: proroga precari, nuove assunzioni e task...



Arriva va al pronto soccorso e trova chiuso, costretto...



Arriva con una emorragia al pronto soccorso ma trova...



Giornalista malmenato ad Avezzano da imprenditore per...

< PREV NEXT > 1 di 7.262

POTREBBE PIACERTI ANCHE



Chi vuole gestire il rifugio montano di "Sant'Elia"? Ecco il bando del Comune...



Aggressione al giornalista Biancone, il sindacato: nuovo attacco al diritto di...



Il Prefetto dell'Aquila in visita a Trasacco: coesione istituzionale per...



Oggi è la giornata mondiale per la lotta contro la desertificazione e la siccità, un problema strettamente connesso al fenomeno dei cambiamenti climatici che riguarda da vicino anche l'Italia. Secondo le stime dell'Anbi, diverse aree, in particolare nel Mezzogiorno, rischiano di diventare improduttive.

Federico Turrisi • 17 giugno 2020

GREEN • NATURA • DIFESA DELL'AMBIENTE

PUBBLICITÀ

Fronteggiare la **crisi climatica** significa anche fare i conti con il rischio di **siccità e desertificazione**. E quando manca il bene più prezioso che ci sia, ovvero l'acqua, capisci bene che non si tratta di una buona notizia. Oggi 17 giugno ricorre la giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità, istituita dalle Nazioni Unite nel 1995 proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema.

“Food. Feed. Fibre. Sustainable production and consumption” è lo slogan scelto quest'anno dalla Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (**UNCCD**), che vuole mettere in evidenza lo stretto legame tra territorio, suolo, biodiversità e modelli di produzione e consumo non sostenibili.

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ

Oggi più che mai, dobbiamo ripensare i nostri comportamenti: innanzitutto, mettere a un freno alla cementificazione per limitare il **consumo di suolo** e ridurre le emissioni di gas serra per contenere gli effetti del cambiamento climatico.



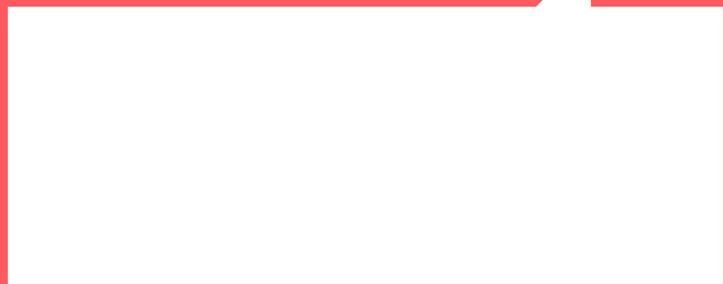
PUBBLICITÀ

Tra i Paesi più esposti nel mondo c'è l'**Italia**. A metterci in guardia ci pensano le stime elaborate dall'**Anbi**, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue: alcune aree del nostro Paese, a causa dell'aumento delle temperature e dell'impiego di pratiche agronomiche impattanti, presentano una percentuale di sostanza organica contenuta nel terreno **al di sotto del 2%**, soglia per cui si può iniziare a parlare di deserto. Le regioni maggiormente a rischio sono la Sicilia, con il 70% del territorio esposto al rischio di desertificazione, il Molise (58%), la Puglia (57%) e la Basilicata (55%). Complessivamente, il 20% del territorio italiano rischia di non essere più produttivo e di essere dunque abbandonato.

I settori destinati a pagare le conseguenze più gravi sono l'**agricoltura**, la zootecnia e la silvicoltura (già, anche le nostre **foreste** soffrono in condizioni prolungate di siccità). Uno scenario alquanto preoccupante. La nostra vita dipende dalla terra: è una risorsa che troppo spesso diamo per scontata, ma non è così. Per prevenire il suo degrado, occorre rispettarla.



Libera i tuoi pensieri!



Condividi questo articolo





PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Consorzi di bonifica senza frontiere: dal Veneto al Senegal nel nome dell'acqua e dell'agricoltura



Publicato 47 minuti fa il 17 Giugno 2020 da L'Osservatore d'Italia



SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...



Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK

Clicca e condividi l'articolo



Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato un

importante progetto di cooperazione internazionale nello Stato africano, unitamente all'azienda di servizi idrici integrati LTA (Livenza Tagliamento Acque); il progetto si chiama "Aiutiamoli in Africa" ed è promosso dall'associazione onlus Milena Pallamin.

"E' un esempio della cultura del fare, insita nell'operare dei Consorzi di bonifica ed irrigazione – commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – L'intervento ha infatti caratteristiche di riproducibilità, così da poter essere replicato a servizio delle comunità idricamente sofferenti. È opportuno ricordare che anche in Italia esistono regioni a rischio come Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e soprattutto Sardegna, dove il pericolo desertificazione incombe sul 52% del territorio e l'11% ne risulta già colpito."

L'iniziativa ha visto realizzare un primo appezzamento agricolo di 5 ettari, adibito alla coltivazione di orticole a beneficio del Réseau des femmes d'Oulampane (Comunità delle Donne di Oulampane), nell'area della Casamance fortemente colpita dalle conseguenze del cambiamento climatico e, in particolare, dalla risalita del cuneo salino. E' stato costruito un pozzo attrezzato con pompa a pannelli solari, raccordato ad un sistema per la raccolta dell'acqua, distribuita attraverso condotte irrigue; successivamente, il sito è stato recintato ed è stato eretto un magazzino per il deposito e la vendita dei prodotti orticoli.

"L'acqua è una risorsa di tutti a servizio della Terra e delle sue comunità – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Il progetto in Senegal è un tassello della nostra apertura verso il mondo e che vede l'esperienza degli enti consortili italiani, frequente protagonista di scambi sia con i Paesi più aridi del Mediterraneo e dell'Africa, sia con maestri dell'ingegneria idraulica, come gli olandesi o della gestione ambientale come i britannici."

Correlati



Emergenza acqua, quasi un miliardo di investimenti e...



Consorzi di bonifica ed irrigazione: Alessandro Folli,...



"Proteggitalia", Francesco Vincenzi (presidente ANBI):...

SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz



Canale Monterano: contro l'abbandono dei rifiuti arrivano le foto-trappole dvr.it/RYNxp



Incorpora

Visualizza su Twitter

47mila posti di lavoro.
sinergia tra Consorzi di
bonifica e Governo
8 Aprile 2019
In "Ambiente"

Detto Presidente del
Sindacato d'impresa dei
Consorzi di ANBI (Snebi)
8 Aprile 2019
In "Ambiente"

Positiva la scelta del
governo"
28 Febbraio 2019
In "Ambiente"

ARGOMENTI CORRELATI

NON PERDERTI



**Roma, trasporti, Campidoglio
alla prova dei fatti: si votano
le mozioni per la Giardinetti e
Lido**

POTREBBE INTERESSARTI

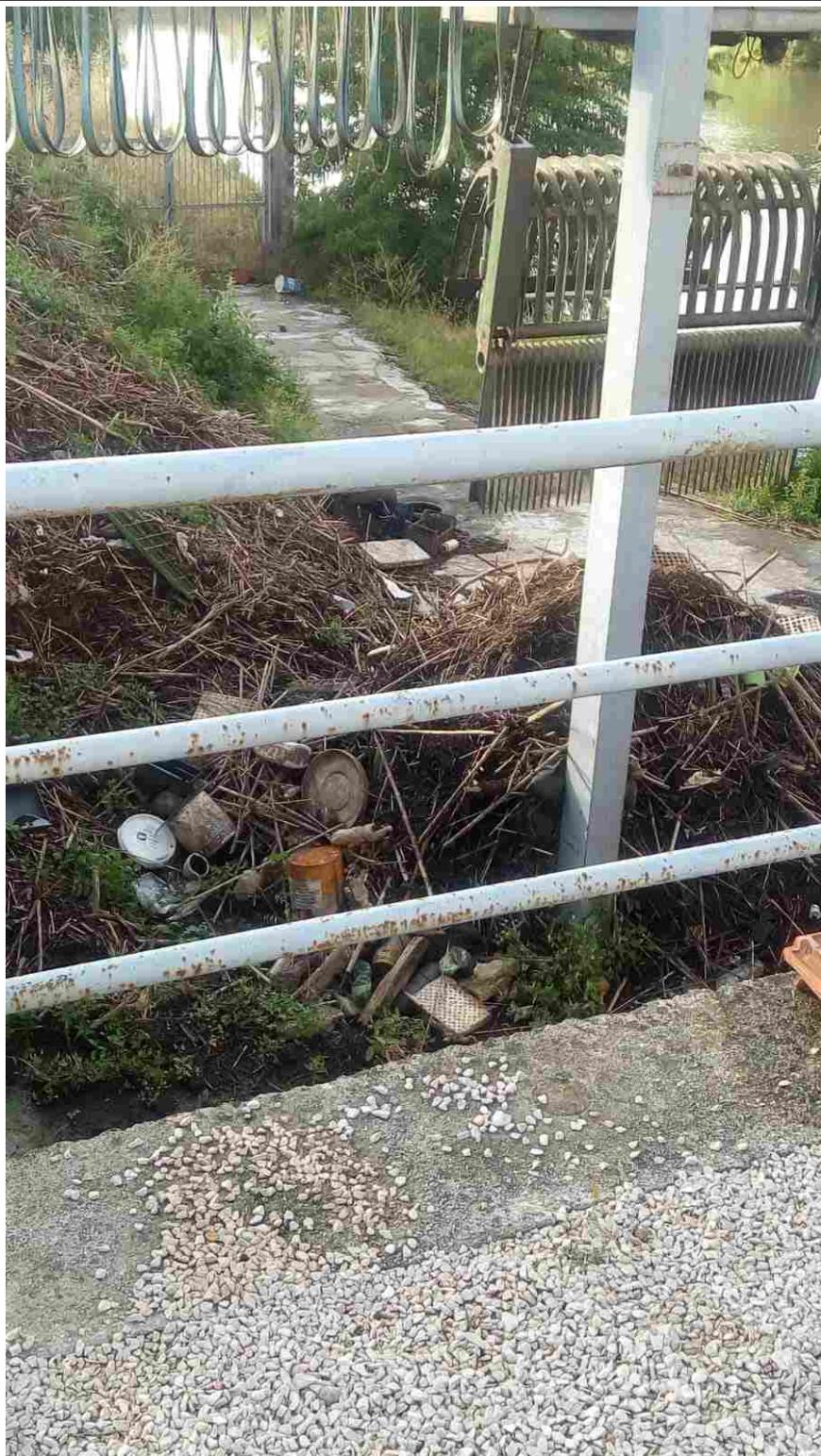
COMMENTA L'ARTICOLO

AMBIENTE

ANBI: un milione di tonnellate di rifiuti trattenuti ogni anno grazie alle griglie di sbarramento



Publicato 6 giorni fa il 11 Giugno 2020
da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



Le forti precipitazioni, che in questi giorni stanno localmente colpendo porzioni di territorio, gonfiano i fiumi, che trasportano ingenti quantità di materiali verso le foci. **L'azione delle centrali idrovore gestite dai Consorzi di bonifica (754 in Italia) non solo riduce il pericolo di esondazioni (il rischio zero non esiste a fronte soprattutto della violenza degli eventi atmosferici, dettata dai cambiamenti climatici), ma annualmente trattiene, grazie alle griglie di sbarramento, circa 1.000.000 di tonnellate di rifiuti, altrimenti**

[CONTINUA A LEGGERE](#)

AMBIENTE

Greenpeace, dati choc: in Lombardia fondi Ue ad allevamenti inquinanti



Publicato 1 settimana fa il 9 Giugno 2020
da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



Quasi la metà dei fondi europei destinati alla Regione Lombardia per la zootecnia – ben 120 milioni di euro – vengono destinati agli allevamenti intensivi nei comuni con carichi di azoto che eccedono i limiti di legge.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO



ANDREOTTI AUTO srl
 BORSEA (ROVIGO) - Via Dello Cooperazione, 10
 Tel. 0425 474012/0425 474230
www.concessionario.peugeot.it/andreottiauto

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

Sei in » Polesine24 » Provincia » Alto Polesine

LAVORI

2,5 milioni per sistemare il canale Buniolo

Il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica Adige Po



Ascolta

A A A

17/06/2020 - 13:54



Al fine di garantire un idoneo livello di sicurezza idraulica del Bacino idraulico Buniolo, della superficie di circa 1.500 ettari, il Consorzio di Bonifica Adige Po ha redatto un progetto dell'importo di 2,5 milioni di euro, per il risezionamento dell'omonimo canale nei Comuni di Rovigo, Ceregnano ed Adria.

"Il progetto - spiega la nota stampa del Consorzio di Bonifica - prevede

l'adeguamento delle caratteristiche idrauliche del canale Buniolo tenendo conto delle maggiori portate conseguenti sia all'aumento delle aree a tutt'oggi impermeabilizzate che, soprattutto, dei cambiamenti climatici".

"Le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua previste nel progetto risultano

EDICOLA DIGITALE

Mercoledì 17 Giugno



edizione

Abbonati



farmacialoreto.it
 La tua Farmacia Online, in ogni momento della tua vita
 Più informazioni >

quellogiusto.it
 Scarpe firmate scontate fino a 70%.
 Più informazioni >

Le nostre scarpe uniche e glam
 Le scarpe adatte ai tuoi gusti: glam, uniche e di tendenza!
 Scopri i modelli >

TRG AD

pertanto verificate sia in funzione dell'analisi dei dati pluviometrici che dei maggiori afflussi provenienti dalle aree antropizzate e rese impermeabili negli ultimi decenni. Relativamente ai maggiori afflussi provenienti dalle nuove urbanizzazioni la Regione del Veneto, già dal 2002, ha fornito precise indicazioni circa il concetto di 'invarianza idraulica', nel senso che le maggiori portate conseguenti alle impermeabilizzazioni non possono essere scaricate direttamente nella rete di scolo, ma devono essere preventivamente invasate in appositi bacini di laminazione in modo che le portate restituite successivamente alla rete idraulica siano ridotte alle stesse che sarebbero defluite dai terreni prima degli insediamenti urbani e/o industriali, evitando così gli allagamenti".

"I lavori progettati nella scorsa primavera sono stati aggiudicati alla fine dell'estate 2019 e sono tuttora in corso di esecuzione".

GLI SPECIALI



NOTIZIE PIÙ LETTE



AGRICOLTURA

Da giovedì sarà liberato un esercito di 35mila vespe samurai per combattere la cimice



ROVIGO

Incredibile tragedia, ucciso a 36 anni da un fulmine mentre pesca



CORONAVIRUS IN VENETO

In discoteca a due metri di distanza, si balla solo all'esterno, ingressi su prenotazione

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [ceregnano](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

0 COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Prezzi Luce a partire da 0,035€ kwh. Confrontali tutti qui!

ComparaSemplice.it



Un uomo scopre una foto di 100 anni fa, nota qualcosa di inquietante

Easyviaggio



Libero dai dolori grazie alla riflessologia plantare

ActivePro



ENEL energia: offerta con sconto 100% sull'energia per 3 mesi

Enel by Tuttofferte



Appena arrivato in Italia lo Smartwatch indistruttibile che ha...

Smart Watch Tattico V3 EVO



Internet super veloce al prezzo più basso: Scoprili e ottieni il...

Chetariffa.it

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

Home > Economia > Oltre 3,8 milioni di euro dalla Regione per proteggere il litorale tra Ravenna e...

Economia Ravenna

Oltre 3,8 milioni di euro dalla Regione per proteggere il litorale tra Ravenna e Cesena

Da Magrini - 17 Giugno 2020 14 0

Condividi



Oltre **3,8 milioni** di euro di fondi regionali per gli investimenti di protezione della costa romagnola dall'aggressione marina nel tratto compreso tra il litorale a sud di Ravenna e quello cesenate. Un'iniezione di risorse pubbliche per finanziare progetti già partiti o che partiranno entro l'anno, di ripascimento delle spiagge, manutenzione di scogliere e

HOT NEWS



Liberata anche a Ravenna la vespa samurai per contrastare la cimice...



Iniziato il processo Minguzzi: 33 anni dopo tre persone rispondono della...



Iniziato l'addestramento della Polizia Locale per il taser: gli agenti ravennati...



Maturità 2020, gli studenti tra gel e mascherine affrontano l'esame di...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

altre opere di difesa. E tra i lavori più importanti spicca il **maxi-investimento** da un milione di euro per il **dragaggio del porto canale di Cesenatico**, i cui lavori partiranno entro il prossimo autunno.

È il quadro degli interventi da realizzare o appaltare entro il 2020 delineato dall'assessora regionale alla Difesa della costa e Protezione civile, **Irene Priolo**, durante i sopralluoghi fatti in giornata nelle località rivierasche interessate per fare il punto della situazione, con un fitto programma di impegni istituzionali e incontri con gli operatori economici.

La visita dell'assessora nelle località balneari della costa adriatica è iniziata a **Milano Marittima**, nel cervese, investita il 10 luglio di un anno fa da una violentissima tromba d'aria che ha provocato danni al patrimonio pubblico e privato stimati dall'amministrazione comunale in circa 2 milioni di euro. La furia del vento sradicò circa 2.000 alberi, metà dei quali in 20 ettari di pineta letteralmente rasa al suolo, oltre a danneggiare in modo grave una decina di edifici privati, vari immobili pubblici nel parco-pineta e 5 stabilimenti balneari. Pesanti conseguenze anche per numerosi punti luce, segnaletica stradale e auto private.

La Regione Emilia-Romagna si è mossa rapidamente e solo cinque giorni dopo l'evento calamitoso il presidente Bonaccini aveva firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale. Come primo finanziamento la Regione ha destinato al Comune di Cervia 235 mila euro per gli interventi urgenti (rimozione alberi caduti, sistemazione segnaletica stradale e marciapiedi, ecc.), seguito da uno stanziamento di 500 mila euro per gli operatori balneari ed economici danneggiati.

"Dopo il grave maltempo dello scorso anno, continuiamo a essere vicini all'intera comunità di Milano Marittima con l'obiettivo di far risorgere la pineta distrutta nel più breve tempo possibile- afferma **Priolo**-. Un grande aiuto in questa direzione può essere rappresentato dal progetto regionale che mettono a disposizione 14,2 milioni di euro per impiantare entro i prossimi 5 anni 4,5 milioni di alberi sul territorio regionale, uno per abitante".

Tornando agli interventi per la **difesa del litorale**, in tutto sono stati stanziati **1,2 milioni di euro**, di cui 550mila euro per progetti già conclusi, altri 350 mila euro riguardano lavori in corso e 350 mila per lavori al via entro l'autunno. Sono in corso opere di ripascimento dei litorali a Milano Marittima Nord e in varie località del Comune di Ravenna (Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Savio, Punta Marina e Marina Romea Nord), per un importo complessivo di 350 mila euro. I lavori comportano la movimentazione di **circa 20 mila metri cubi di sabbia**. A **Milano Marittima nord**, in particolare, si sta svolgendo il ripascimento della spiaggia ed è prevista la realizzazione/ringrosso della duna di protezione invernale con prelievo di circa 5 mila metri cubi di sabbia nell'area adiacente al molo nord del Porto Canale di Cervia.



- Advertisement -



Nel pomeriggio l'assessora si è trasferita nella vicina **Cesenatico**, accolta dal **sindaco Matteo Gozzoli**. Agli interventi lungo la costa cesenate sono stati assegnati **quasi 1,6 milioni di euro** per 7 cantieri programmati entro il 2020. I lavori, oltre a Cesenatico, interessano anche i comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli.

Entro il prossimo autunno prenderà il via a Cesenatico anche l'intervento da **1 milione di euro** per il dragaggio del porto canale, per rimediare ai danni causati dalle mareggiate dell'autunno 2018. Nel settembre scorso la Regione ha stanziato le risorse, permettendo al Comune di procedere all'appalto dei lavori.

"Si tratta di un insieme di interventi- conclude **Priolo**- per difendere le spiagge dai danni delle mareggiate e renderle più sicure e accoglienti per i turisti che in queste settimane stanno raggiungendo le nostre località balneari".

Sempre a Cesenatico si contano altri 5 interventi per **oltre 2 milioni di euro** di cui è in corso la progettazione: la più rilevante è il maxi-investimento da 1,5 milioni di euro per la nuova Cassa di laminazione arginata a servizio del canale Madonna, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna.

A ciò si aggiungono **altri interventi** sempre in corso di progettazione che interessano vari tratti del litorale cesenate in più comuni, compreso Cesenatico: la manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa (186 mila euro), la messa in sicurezza di tratti critici del litorale (180 mila) e il ripascimento degli arenili in erosione (170 mila euro). A disposizione del Comune di Cesenatico, inoltre, un finanziamento di 100 mila euro per un intervento di ammodernamento delle porte vinciane del porto canale.

La giornata dell'assessore nella costa romagnola si è conclusa con la partecipazione all'assemblea annuale della Fondazione Cento di ricerche marine.

TAGS difesa emilia romagna fondi investimenti litorale manutenzione spiagge

Condividi



Articolo precedente

Lugo ricorda Francesco Baracca a 102 anni dalla morte



Magrini

Articoli correlati Di più dello stesso autore

Cooperativa Portuale
Soc. Coop.

Via Antico Squero, 6
Ravenna - Italia

Tel. +39 0544 458111 (centralino)
Fax +39 0544 451190

- Advertisement -



Immobiliare

Contatta la redazione

ROVIGOOGGI.IT

Mi piace 45.668



Cerca



Contribuisci



Accedi al tuo RO.it

Edizione del 17/6/2020

Notizie

Primo Piano

Sport

Secondo Piano

Spettacoli

Edizioni Locali

Lettere

LAVORI PUBBLICI

Succede a:

Nuova vita per il parco di San Rocco

Condividi la notizia



3

Mi piace

Approvato il progetto definitivo per la sistemazione del parco e dell'esterno di San Rocco, una notizia farà piacere ai cittadini di Lendinara (Rovigo)

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA ONORANZE FUNEBRI
SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico

328-7398 517
347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		25° 16°
gio		28° 15°
ven		28° 15°
sab		29° 16°
dom		30° 17°
lun		30° 17°
mar		28° 17°
mer		27° 18°

LENDINARA (Rovigo) - È stato approvato il progetto esecutivo definitivo per la sistemazione della pavimentazione esterna e del parco della chiesa di San Rocco con Famedio dei 120 concittadini

caduti nella prima guerra mondiale. Una notizia che farà

SUMMER CAMP
ANIMAZIONE ESTIVA 2020
TE ASPETTIAMO NELLA NOSTRA OASI DEL BENESSERE... IN SICUREZZA!

Notizie attorno a questa

- Giochi di minibasket e non solo
- Pizzo è confermato sulla panchina del Rovigo. Domeneghini saluta.
- Anche Polesella sposta la prima rata dell'IMU relativa alla competenza comunale
- Le potenzialità del digitale per potenziare il modello didattico

piacere ai lendinaresi, per i quali la chiesetta antica di San Rocco (addirittura citata in una cronaca settecentesca del **Malmignati**) con annesso sacrario, è un patrimonio storico-culturale. Il giardino sarà riqualificato con alcuni interventi sul verde e l'installazione di arredi, offrendo ai visitatori dei pannelli informativi sul primo conflitto mondiale.

Il progetto comprende la realizzazione di un sentiero lungo il percorso naturale tra gli alberi, nel quale saranno realizzate due zone di sosta attrezzate con sedute, una in graniglia di marmo e cemento bianco, l'altra in legno teak. Alcuni nuovi arbusti saranno piantati nell'angolo nord-ovest del parco e nel sentiero saranno predisposti espositori con struttura a forma di leggio e pannelli grafici informativi. Nei lavori sarà posta cura per tutelare le radici del pluricentenario monumentale albero di San Rocco mentre, con la modifica al progetto originario, è stato previsto un intervento sulla pavimentazione esterna.

Anche per le modifiche rese necessarie per **adeguamenti normativi**, in ragione dell'emergenza Covid-19, e per quelle relative alla conduzione del cantiere, quali le attività di pulizia e sanificazione, la dotazione di idonei dispositivi di protezione e altro, **i costi sono inevitabilmente lievitati**. Rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato nel giugno 2018, che prevedeva un importo complessivo di poco meno di 87mila euro, di fatto saranno necessari **circa 13mila euro in più. La spesa complessiva risultante sarà pertanto di 99mila 800 euro**, coperti da un capitolo originariamente destinato alla sistemazione di via Canozio e ora impegnato per priorità su San Rocco. Va altresì ricordato che nel finanziamento dell'importo sono stati **ricompresi i 60.200 euro stanziati dalla Regione Veneto nell'agosto 2019**, nell'ambito della riprogrammazione delle economie derivanti dal Fondo europeo per lo Sviluppo e la Coesione per "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali".

Non saranno però realizzati alcuni interventi, come il restauro della porta d'ingresso alla chiesa ed il sistema espositivo all'interno della chiesa mediante l'installazione di due teche, che saranno oggetto di specifici progetti e successivi finanziamenti.

Ora la Soprintendenza ai beni architettonici dovrà pronunciarsi sulla variante mirata a realizzare percorsi accessibili e quello del Consorzio di bonifica Adige Po per la concessione idraulica necessaria.

Ugo Mariano Brasioli

Articolo di Mercoledì 17 Giugno 2020

Un passo avanti verso la sicurezza del territorio

ROVIGOOGGI.IT

<

Lettere

ROVIGOOGGI.IT

Leonardo Bonato: La minoranza è insopportabile di fronte alla prova di maturità dell'amministrazione

ROVIGOOGGI.IT

Crepaldi: Barbierato non ha a cuore i giovani adriesi

ROVIGOOGGI.IT

La preoccupazione di Forza Italia per le scuole paritarie

ROVIGOOGGI.IT

Mettere mano a piazza Annonaria ripensando tutta l'area, fino al parco nell'ex caserma Silvestri

ROVIGOOGGI.IT

Piazzetta Annonaria coperta? Pietropoli: "Solo se si fa bene". La bellezza non è un optional

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT

Un piccolo aumento a croissant e caffè per un servizio migliore

ROVIGOOGGI.IT

Il caso Vo' Euganeo e della frase di Niky Sinigaglia sulla preoccupazione per il Coronavirus

ROVIGOOGGI.IT

La fine dell'incubo Coronavirus. Zaia firma la nuova ordinanza, in Veneto si riapre tutto

ROVIGOOGGI.IT

Edoardo Gaffeo un anno dopo: si vede poco, ma ha messo in campo 10 milioni di euro [VIDEO]

ROVIGOOGGI.IT

L'emozione della lavanda in fiore a Porto Tolle

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA DESERTIFICAZIONE, IN ITALIA A RISCHIO IL 21% DEL TERRITORIO

Edizione 2020 Giornata mondiale contro la desertificazione

Il tema scelto per la Giornata 2020 è " Food. Feed. Fibre ", " Cibo. Mangimi. Fibre tessili ", e si concentra sulla relazione tra consumi, sfruttamento di suolo e desertificazione.

Per le Nazioni Unite entro il 2050 il 90% degli ecosistemi potrebbe essere modificato : secondo le stime la produzione alimentare richiederà ulteriori 300 milioni di ettari di terra entro il 2030 e l'industria della moda prevede di utilizzare il 35% in più di terra, per un totale di oltre 115 milioni di ettari, una superficie equivalente alle dimensioni della Colombia. Inoltre, lo sfruttamento di terreno corre parallelamente all'aumento delle emissioni che, incidendo sui cambiamenti climatici, provocano ulteriori stravolgimenti agli ecosistemi.

In occasione della celebrazione la Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione (UNCCD) ha organizzato un evento online e ha promosso una serie di cortometraggi su Youtube .

Inoltre, è stato anche indetto un concorso rivolto ai giovani tra i 15 e i 30 anni . Nello specifico, i concorrenti dovranno presentare un breve testo corredato da una foto o da un video proponendo una soluzione innovativa e creativa per limitare l'impronta negativa che l'uomo sta lasciando sul territorio. Il tutto utilizzando l'hashtag #UNCCDLandHeroes.

Riscaldamento globale ed estensione dei deserti Un recente studio condotto dai ricercatori dell'Università americana del Maryland e pubblicato sul Journal of Climat e ha evidenziato come nell'ultimo secolo la superficie del Sahara sia aumentata del 10% . E che tale dato sia destinato a peggiorare ulteriormente nei prossimi cent'anni. A risentire particolarmente di tale aumento sono e saranno principalmente la fauna e la flora, che in determinate zone ora si trovano minacciate. Gli studiosi, infatti, hanno ipotizzato che entro i prossimi trent'anni la metà dei 20.000 esemplari che attualmente vivono in tale habitat rischierà l'estinzione .

Il problema della desertificazione in Italia Ma neanche l'Italia (soprattutto il Meridione) è esente dal problema della desertificazione. Secondo le stime Cnr-Anbi, ci sono aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, la percentuale di sostanza organica, contenuta nel terreno, è scesa al 2%, soglia per la quale si può iniziare a parlare di deserto. Le aree a rischio sono il 70% in Sicilia, il 58% in Molise, il 57% in Puglia, il 55% in Basilicata , mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30 e il 50%: nel complesso il 20% del territorio italiano rischia di diventare incoltivabile.

In Basilicata l'allarme è stato lanciato dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) che ha evidenziato come la superficie agricola lucana negli ultimi anni sia diminuita di ben 64.611 ettari (circa il 12%).

Progetto Veneto in Senegal Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato un importante progetto di cooperazione internazionale in Senegal, unitamente all'azienda di servizi idrici integrati Lta (Livenza Tagliamento Acque). Il progetto si chiama " Aiutiamoli in Africa " ed è promosso dall'associazione Milena Pallamin che ha sede a Cesarolo (Venezia), dal 2001 attiva in Senegal.

" E' un esempio della cultura del fare, insita nell'operare dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - commenta Francesco Vincenzi , presidente di ANBI, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue -. L'intervento ha infatti caratteristiche di riproducibilità, così da poter essere replicato a servizio delle comunità idricamente sofferenti. È opportuno ricordare che anche in Italia esistono regioni a rischio come Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e soprattutto

Sardegna, dove il pericolo desertificazione incombe sul 52% del territorio e l'11% ne risulta già colpito".

L'iniziativa ha visto realizzare un primo appezzamento agricolo di 5 ettari, adibito alla coltivazione di orticole a beneficio del Réseau des femmes d'Oulampane (Comunità delle Donne di Oulampane), nell'area della Casamance fortemente colpita dalle conseguenze del cambiamento climatico e, in particolare, dalla risalita del cuneo salino. E' stato costruito un pozzo attrezzato con pompa a pannelli solari, raccordato ad un sistema per la raccolta dell'acqua, distribuita attraverso condotte irrigue; successivamente, il sito è stato recintato ed è stato eretto un magazzino per il deposito e la vendita dei prodotti orticoli.

"La terra è stata per millenni e continua ad essere la nostra fonte primaria per la produzione di cibo. La lotta alla DESERTIFICAZIONE e' una delle sfide globali che dovremo affrontare con decisione, attraverso politiche di sviluppo sostenibile". Lo scrive su Twitter il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà.

In questo periodo di emergenza sanitaria, dunque, la Giornata Mondiale contro la desertificazione acquista ulteriore valore non solo per sensibilizzare l'opinione pubblica, ma anche per sottolineare l'esigenza di rafforzare ulteriormente i sistemi alimentari e idrici più deboli, così da contribuire a ridurre gli effetti della pandemia sulla povertà globale.

(Visited 11 times, 11 visits today)

Articoli Correlati

[GIORNATA MONDIALE CONTRO LA DESERTIFICAZIONE, IN ITALIA A RISCHIO IL 21% DEL TERRITORIO]